

Cavalese

Notiziario del Comune di Cavalese - numero 1 - giugno 2026



foto: Gianfranco Polato

Sommario



foto: Gianfranco Polato

3	La parola al Sindaco	18	È tempo di bilanci Coalizione Civica Sergio Finato	36	L'abbraccio agli atleti
4	Il saluto del presidente del Consiglio comunale	20	Lo sapevi che... ? Pagina di pubblica utilità	37	Il dono degli alberi di Natale Anffas - Laboratorio Sociale
5	Aggiornamento sul programma	21	Turismo e eventi Mario Rizzoli, assessore	38	Si potrebbe fare di più se... Alfredo Zorzi, presidente sezione del Fante Val di Fiemme
8	Il punto sui lavori pubblici Mario Rizzoli, assessore	24	Vette di Guerra, Vette Olimpiche Fulvio Vanzo, assessore	40	Il diario degli alpini Alberto Vanzo
11	Teatro, iniziati i lavori Fulvio Vanzo, assessore	25	Estate in biblioteca Orietta Gabrielli	42	Una comunità che si riconosce sul ghiaccio ValdiFiemme Hockey Club
14	Notizie dal bosco Paolo Vaia, consigliere	28	2026, che occasione! Elsa Barbieri	45	Nuovi impianti stessa passione ASD Calcio Val di Fiemme
15	Curiamo i nostri boschi Paolo Vaia, consigliere	30	La <i>mare</i> del Pordoi Gioia Petrassi	46	Abitare sociale Cooperativa sociale Oltre
16	Gentilezza, il segreto per invecchiare meglio Patrizia Gilmozzi, assessora	32	I Vigili del Fuoco ai Giochi Olimpici Stefano Sandri, ispettore distrettuale		
17	Tra gestione finanziaria e opere pubbliche Bruna Dalpalù, assessora e capofrazione	34	Olimpiadi di scoperte Le insegnanti delle scuole dell'infanzia federate della Val di Fiemme		

Periodico di informazione del Comune di Cavalese. Autorizzazione del Tribunale di Trento: nr. 717 del 15.06.1991

Direttrice responsabile: Monica Gabrielli

Comitato di redazione: Carlo Betta, Gioia Petrassi, Gianfranco Polato, Mario Vanzo, Ornella Vanzo

Layout: Area Grafica • Stampa: Pixartprinting S.p.A. - Stabilimento di Lavis

La parola al Sindaco

Care concittadine e cari concittadini,



aprire le pagine di questo notiziario è per me, ogni volta, un'occasione preziosa per entrare nelle vostre case e nelle vostre vite. Non si tratta solo di informare sulle attività dell'Amministrazione, ma di tessere quel filo diretto che rende una comunità viva e partecipe.

Comunicare bene significa, però, amministrare meglio. Questo notiziario nasce per accorciare le distanze tra il "Palazzo" e la "Piazza", offrendovi una panoramica chiara di ciò che accade nel nostro Comune. Dietro ogni intervento qui descritto c'è l'impegno di una squadra che lavora con passione per il bene di tutti. I protagonisti siete però sempre voi, informati, consapevoli e orgogliosi della vostra identità.

Vivere il nostro Comune significa condividere sfide e traguardi. In questi pochi mesi abbiamo lavorato per rendere Cavalese un luogo più accogliente, sicuro e attento ai bisogni di tutti, partendo da piccoli passi, piccoli gesti quotidiani fino a progetti più impegnativi e a lungo termine.

Con questo numero vogliamo rendicontare quanto realizzato in questi pochi mesi, caratterizzati anche da eventi straordinari e probabilmente irripetibili come le Olimpiadi Invernali, mettendo in luce i cantieri aperti, i servizi potenziati e migliorati e gli investimenti per il futuro di Cavalese.

Abbiamo concentrato le nostre energie sulle scuole, sul teatro, sulla viabilità e sull'efficientamento energetico, con l'obiettivo di tradurre le risorse in benefici tangibili per la qualità del nostro vivere quotidiano.

Sappiamo che c'è ancora molto da fare e le vostre segnalazioni e suggerimenti restano per noi lo stimolo principale per migliorare.

La forza del nostro territorio risiede però nel vostro impegno, nel volontariato, nell'associazionismo e nella capacità di rimboccarsi le maniche. E di questo vi siamo tutti grati.



Vi invito quindi a leggere queste pagine non solo come un resoconto tecnico, ma come il diario di bordo di un viaggio che facciamo insieme.

In conclusione, permettetemi di ringraziare anche tutti coloro, donne e uomini, che mi hanno sopportato e supportato in questi mesi, collaboratori e componenti del Consiglio comunale e della mia Giunta, in particolare l'assessora al bilancio e capofrazione, Bruna Dalpalù: senza una buona squadra non si va lontano.

Un caro saluto a tutti voi.

Carlo Betta

Il saluto del presidente del Consiglio comunale



È passato ormai un anno dalle elezioni comunali del maggio 2025 che hanno sancito il cambio di amministrazione del nostro Comune.

Gli ultimi dodici mesi sono stati per la nostra valle un periodo certamente molto intenso, caratterizzato dallo storico evento olimpico che ha costituito per tutti i valligiani un'occasione unica, non solo per assistere ad eventi sportivi di portata storica ma anche per accogliere persone provenienti dai più remoti angoli del mondo. Tutto questo ovviamente ha creato molteplici possibilità per scambi di idee, riflessioni e opinioni che sicuramente nel corso dei prossimi anni potrebbero cambiare il volto del nostro territorio: il confronto fra culture diverse è sempre un arricchimento. L'augurio e l'auspicio di tutti noi è che qualsiasi cambiamento possa essere sempre all'insegna della sostenibilità, intesa non solo a livello di ambiente ma anche come impatto sulla vita di chi nella nostra valle risiede e con il proprio lavoro contribuisce a renderla un luogo così ambito e riconosciuto.

Ritengo doveroso ringraziare anche tutti coloro che, animati da un nobile spirito di volontariato, hanno popolato i nostri paesi durante le settimane di competizioni e che con la loro attività

hanno permesso non solo agli atleti di sentirsi accolti come a casa propria, ma anche ai nostri compaesani di poter svolgere le attività quotidiane con il minor disagio possibile.

È proprio allo spirito del volontariato che vorrei ricollegarmi per ringraziare gli abitanti di Cavalese: in questo primo anno da presidente del Consiglio comunale ho avuto la possibilità di interagire con molti concittadini, i più ovviamente già a me conosciuti ma anche molti che hanno colto l'occasione per presentarsi per condividere pensieri, apprezzamenti e, perché no, critiche. Ritengo che la passione che anima i cavalesani per le vicende relative al proprio Comune sia già essa un'alta forma di volontariato e come tale deve essere apprezzata e valorizzata. Senza questo spirito di attaccamento ai colori del nostro gonfalone e alle nostre tradizioni, non avremmo un paese così vivo dove la volontà che tutto funzioni al meglio e che le nostre cose, le cose di tutti, siano gestite e amministrate con il massimo della cura costituisce per i nostri concittadini un valore non negoziabile più forte di qualsivoglia ideologia.

Giovanni Cattaneo



Aggiornamento sul programma

Questione Ospedale

Nonostante sia stato più volte richiesto un incontro con l'assessore alla salute della Provincia Autonoma di Trento non si è ancora giunti alla sua formalizzazione. Non ci è ancora stato presentato lo studio fatto dalla Provincia circa una sua possibile allocazione. In ogni caso la volontà della mia Amministrazione è di mantenere il nosocomio nella sua sede attuale. Credendo fortemente in un suo sviluppo futuro possiamo sicuramente ipotizzare che non appena completata la Casa della Salute di Predazzo e il trasferimento di alcuni servizi nella stessa, si renderà libera la palazzina a ovest dell'edificio, che potrà essere tranquillamente demolita per permettere l'ampliamento del corpo principale dell'ospedale fornendo quindi nuovi servizi ospedalieri.

Acquisto ex oratorio da parte della Comunità Territoriale di Fiemme

Fin dalla prima mia partecipazione alla Conferenza dei sindaci presso la Comunità Territoriale, ho avuto contezza e conferma che nessun accordo era stato definito tra le parti, tranne la sola rinuncia del Comune di Cavalese al riparto dell'avanzo di amministrazione della stessa Comunità. In seguito, ci sono state altre occasioni per definire una posizione unitaria che, prima, si è formalizzata in una nota ufficiale del Comune dove in maniera esplicita confermava la disponibilità a sostenere l'iniziativa, previa conferma che non potranno essere richieste al Comune ulteriori richieste ed una formalizzazione delle tempistiche previste per l'acquisizione e la ristrutturazione dell'immobile attuale sede dell'Ente. Successivamente c'è stato un incontro tra la Conferenza dei sindaci e la Giunta dove è

stata confermata questa posizione, previa la condivisione di alcuni punti, quali l'utilizzo del posteggio, la fascia di terreno tra via Bresadola e la recinzione dell'oratorio, l'utilizzo degli spazi del campetto di calcio e la futura destinazione dell'attuale sede.

Autostazione

È sicuramente un'eredità importante delle Olimpiadi. Quando è stata realizzata la rotonda davanti al Palafiemme avevamo richiesto anche la possibilità di realizzare un sottopasso di collegamento con le scuole superiori. Siamo in attesa di conoscere la volontà della Provincia in quanto sembrava che l'opera potesse essere realizzata in regia diretta o affidata al Comune con il resto dello stanziamento provinciale dopo aver realizzato la rotonda.

Via Marco

Anche l'eliminazione del Corozo di Via Marco è un'importante eredità delle Olimpiadi sul quale credo sia necessario fare chiarezza per riportare la verità nelle cose. La precedente Amministrazione aveva trasmesso alla Provincia un elenco di sei opere da realizzare per le Olimpiadi. Tra queste c'era la "messa in sicurezza del versante soprastante la strada denominata via Marco che collega la fondovalle con Cavalese, attualmente protetta da rete paramassi, per evitare la caduta di materiale dall'alto". Era stata ipotizzata una spesa di un milione di euro, mentre lo stato dell'intervento non contemplava nessuna attività. In altre parole non c'era un progetto, una procedura d'appalto, uno stanziamento di bilancio. Era solo un'idea. La mia Amministrazione si è quindi attivata nell'incaricare un progettista e un geologo per predisporre l'apposito progetto; successivamente non appena approvato il progetto





si è proceduto con l'appalto prevedendo, a carico del bilancio comunale la relativa spesa atteso che all'epoca il contributo provinciale era solo ipotizzato. I lavori sono stati eseguiti in maniera esemplare tanto da ricevere i complimenti di tutti. In questi giorni si stanno completando i lavori in modo da avere, prima dell'estate, la nuova viabilità.

Edificio ex Poste

Tale edificio rientrava in una più ampia operazione che vedeva l'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'edificio, cedere lo stesso alla Provincia la quale, successivamente lo avrebbe ceduto al Comune di Cavalese. Per motivi a noi sconosciuti l'accordo non è più stato perfezionato. Resta in ogni caso l'interesse del Comune per l'immobile e stiamo procedendo in tal senso.

Trasferimento delle scuole elementari nell'edificio delle scuole medie

Personalmente sono orgoglioso, come tutta la mia Amministrazione di essere riuscito nell'intento. Il trasferimento comporterà

un risparmio per il Comune di € 50.000,00 all'anno da versare alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico "La Rosa Bianca", e il risparmio di oltre € 100.000,00 euro per la mancata costruzione dell'ascensore. Aver riunito i bambini delle scuole elementari con i ragazzi delle scuole medie comporterà sicuramente benefici per loro e anche per le famiglie, facilitate nel portare a scuola i figli. Sulle scuole medie saranno realizzati interventi limitati, che poi resteranno in dotazione all'Istituto. Abbiamo fatto tutto questo anche perché i tempi di costruzione delle scuole elementari non sono proprio vicini.

Polizia locale

Il mancato rinnovo della convenzione per la vigilanza urbana tra i Comuni di Cavalese e di Castello Molina di Fiemme è derivato dall'indisponibilità del Comune di Castello al suo rinnovo alla scadenza. L'evento olimpico ci ha permesso di ottenere una gestione provvisoria del servizio fino al 30 giugno. In ogni caso ci si è attivati con i Comuni di Fiemme per trovare un accordo che possa portare alla nascita del Corpo della Polizia Locale Fiemme. A tale scopo si è chiesto anche uno studio al Consorzio dei Comuni.





Il punto sui lavori pubblici



Nel corso degli ultimi mesi l'Amministrazione comunale ha proseguito con impegno nella realizzazione di interventi strategici volti al miglioramento della viabilità, dei servizi e della qualità complessiva degli spazi urbani, con una visione attenta sia alle esigenze dei residenti che per quanto riguarda l'offerta turistica.

Si stanno avviando a conclusione le opere di allargamento di via Marco e di Piazza Scopoli. Sono in corso i lavori di finitura che, per Piazza Scopoli, prevedono anche un lieve adeguamento progettuale finalizzato a migliorare la visibilità per i veicoli provenienti da sud e diretti verso la SS48 delle Dolomiti.

È stato affidato l'incarico per l'inserimento in mappa della scuola elementare di Masi e per un rilievo dettagliato delle aree comunali circostanti. Tale attività è propedeutica alla realizzazione di un nuovo parcheggio al servizio della scuola, del centro polifunzionale e del collegamento ciclopeditonale tra l'abitato di Masi e la ciclopeditonale in località Podera. Sono in fase di assegnazione gli incarichi per la progettazione dell'ampliamento del parcheggio all'interno del primo tornante di via Matteotti e del primo tratto di via Rossini, con la previsione di aumentare gli spazi di parcheggio nell'area verde a ovest della piscina comunale.

È stato inoltre eseguito il rilievo di via Marco, dall'Hotel La Roccia fino all'incrocio con via Lagorai, funzionale alla progettazione dell'allargamento del tratto tra il suddetto albergo e via Rossini (incrocio Carabinieri), nonché alla realizzazione di una rotatoria sull'incrocio con via Lagorai. È stato assegnato l'appalto per la costruzione del teatro comunale, i cui lavori sono iniziati e di cui parliamo anche nelle prossime pagine.

Proseguono regolarmente i lavori per la realizzazione delle nuove scuole elementari:

l'Amministrazione non ha concesso proroghe né sospensioni, confermando come termine ultimo di consegna la metà del 2028.

Parallelamente, la squadra operai è costantemente impegnata nelle attività di manutenzione ordinaria e nelle piccole riparazioni diffuse sul territorio.

Sono ripresi i lavori di pavimentazione in via Molini e del primo tratto della passeggiata Narena verso via Val Moena.

A Masi è stato completato l'iter di appalto per la nuova condotta delle acque bianche, intervento fondamentale per prevenire allagamenti nell'incrocio tra via Moncati e via Chiesa.

A breve verranno inoltre sistemati il tratto di strada tra via Cascata e la località San Valerio e la strada che sale verso la ex ferrovia (Strada de Dol).

Sono allo studio un accesso privo di barriere al parco giochi scendendo dal parco e il miglioramento del collegamento pedonale tra la ex ferrovia e il parco stesso (rimasto incompleto).

Anche per il 2026 è previsto un importante investimento nel rifacimento delle pavimentazioni, sia in conglomerato bituminoso sia in porfido, per l'abitato di Cavalese e per le frazioni.

È in corso lo studio per l'ampliamento del cimitero, con particolare attenzione alla realizzazione di nuovi spazi per urne cinerarie.

È stata completata l'illuminazione del collegamento tra via Pretura e piazza Fiera, nonché della zona Cascata.

Sono infine in fase di completamento i parcheggi in via Montebello, ampliati di due posti auto rispetto al progetto iniziale, in corrispondenza degli stessi sarà realizzata sull'altro lato della strada una nuova barriera stradale.

Ai residenti di Masi si rinnova la richiesta di pazientare ancora un po' per il completamento della rete del metano:



al termine dei lavori si procederà al rifacimento delle pavimentazioni, integrando gli interventi previsti nel progetto con risorse comunali.

... realizzazione di interventi strategici volti al miglioramento della viabilità, dei servizi e della qualità complessiva degli spazi urbani, con una visione attenta sia alle esigenze dei residenti che per quanto riguarda l'offerta turistica



Arredo urbano

Dopo il rinnovamento dell'arredo urbano invernale, che ha visto anche lo spostamento del mercatino di Natale in via Bronzetti e una conseguente ridefinizione degli spazi del centro, si sta ora lavorando alla programmazione estiva. L'obiettivo è quello di introdurre una piantumazione perenne (sempreverde) nelle rotonde, nelle aiuole principali e nelle numerose fioriere, al fine di ridurre i costi di gestione e manutenzione e garantire al contempo una presenza decorativa stabile durante tutto l'anno. I fiori stagionali saranno comunque presenti, ma con un impiego più contenuto di risorse sia in termini economici che occupazionali. In via Celeste Mendini verrà mantenuto il segno olimpico, quale elemento identitario e memoria del ruolo della valle come sede olimpica.

È in fase di valutazione la realizzazione di servizi igienici pubblici: per l'immediato si sta

considerando l'installazione di una struttura prefabbricata, funzionale anche a individuare la collocazione più idonea per l'intervento definitivo.

In via IX Novembre si sta studiando la riqualificazione della siepe tra parcheggio e strada. Per via Bronzetti è previsto il riutilizzo degli elementi di arredo della scorsa stagione, integrati con alcune novità.

Sono state rimosse alcune ceppaie nel giardino sotto i campi bocce e in via IX Novembre. In collaborazione con Marcialonga è stato inoltre realizzato un anello di pista da fondo nelle "Isce", ad est della stazione di fondovalle della funivia del Cermis. L'intervento ha consentito all'Unione Sportiva Cermis Masi di disporre di un tracciato alternativo, in sostituzione della pista abitualmente utilizzata, non disponibile in quanto destinata a parcheggi a servizio delle Olimpiadi.

Le opere in breve

Opere pubbliche in corso:

- avvio deciso del cantiere delle scuole elementari
- inizio delle attività di ricostruzione del Teatro
- rifacimento tratti dell'acquedotto di Masi in concomitanza con l'ultimazione dei lavori della rete metano
- lavori sulla rete fognaria di Masi
- avanzamento dei lavori di allargamento di Via Marco con rifacimento dei marciapiedi
- asfaltatura di via Val di Ronco in corrispondenza dell'intersezione con piazza Partigiani
- imbrigliamento dell'ultimo tratto del Rio Gambis a valle della segheria veneziana, a cura dei Bacini Montani
- conclusione dei lavori di adeguamento dell'incrocio di piazza Verdi
- sbarriamento dei marciapiedi lungo via Bronzetti e piazza Verdi
- rifacimento asfalti in via Esterle
- asfaltatura della strada dei Toi a Masi
- conclusione dei lavori di adeguamento del campo sportivo, per la cui realizzazione è intervenuta anche l'Amministrazione di Ville di Fiemme
- arredo aiuole in piazza Italia, piazza Partigiani, via Trento, piazza Ressa e zona Palafiemme
- conclusione delle bonifiche agrarie, con integrazione dei fondi dedicati
- aggiudicati a ditte locali gli appalti per gli sfalci
- ottenimento di un contributo per la manutenzione della strada Storta bassa



Opere in fase di progettazione:

- parcheggio in via Matteotti*
- allargamento di via Rossini in prossimità dell'incrocio con via Lagorai ed ampliamento del parcheggio della piscina
- realizzazione di un impianto di segnalazione acustica per non vedenti in corrispondenza dell'attraversamento pedonale di piazza C. Battisti
- studio per l'allargamento di via Marco dall'Hotel La Rocca a via Rossini e miglioramento dell'imbocco di via Lagorai su via Marco.

* A proposito di parcheggi, la chiusura dei parcheggi privati che il Comune aveva affittato deriva dal grave sbilancio (1:3) tra incassi e costo degli affitti. Per quanto attiene, poi, ai due parcheggi con entrata da via Cauriol, la decisione è anche correlata alla richiesta dei proprietari di partire con i lavori di costruzione sull'area. ■

Teatro, iniziati i lavori



Teatro, iniziati i lavori

Con l'apertura ufficiale del cantiere nell'area adiacente al Palafiemme, il Comune di Cavalese ha dato ufficialmente inizio ai lavori di ricostruzione del teatro cittadino, a tredici anni dal rovinoso incendio che ne segnò la distruzione. L'opera, affidata alla ditta Strop-pa Costruzioni di Telve, rappresenta un passaggio fondamentale per la restituzione di un polo culturale e sociale atteso da lungo tempo dalla comunità di Cavalese e Masi.

L'attuale maggioranza ha scelto con determinazione di portare a compimento il progetto definitivo già avviato, evitando ulteriori modifiche che avrebbero comportato dilatazioni temporali e costi insostenibili. Questo approccio riflette una visione dell'Amministrazione Betta che vuole differenziarsi da quanto avvenuto in passato: si è ritenuto prioritario non smantellare il lavoro di chi ha preceduto, ma finalizzarlo per garantire l'opera nel minor tempo possibile.

Infatti, un passaggio critico che ha segnato profondamente la cronistoria dell'opera risale al 1° settembre 2021, quando l'Amministrazione allora guidata dal sindaco Finato decise formalmente di recedere dall'accordo siglato nel 2017 dall'Amministrazione Welponer con Patrimonio del Trentino. Tale protocollo originale prevedeva che la ricostruzione del teatro fosse a completo carico della società provinciale, la quale si sarebbe assunta anche i rischi legati all'incremento dei costi dei materiali. La scelta di sciogliere quell'intesa ha invece riportato tali oneri direttamente in capo al Comune, esponendo l'ente a una gestione finanziaria molto più complessa e onerosa.

L'analisi dell'evoluzione dei costi negli ultimi anni conferma l'impatto di tale scelta e dei ritardi accumulati. Se nell'aprile 2022 la stima della ricostruzione si attestava sui 5,8 milioni di euro, nel febbraio 2023 la cifra è salita a 6,4 milioni, per poi superare i 7 milioni di euro nell'aprile 2024, fino a giungere all'attuale quadro economico di oltre 8

milioni di euro. Tali aumenti, seppur influenzati dal contesto macroeconomico, sono stati aggravati dalle incertezze derivanti dal cambio di strategia amministrativa operato nel precedente mandato.

Particolarmente rilevante è inoltre il dato relativo al rimborso assicurativo ITAS. A causa della tempistica con cui si è giunti all'avvio del cantiere, la quota inizialmente concessa di circa 2,9 milioni di euro ha subito una decurtazione drastica, scendendo a 2,1 milioni di euro. Questo ammanco di circa 800.000 euro ha reso necessario un ulteriore intervento di copertura mediante fondi pubblici. Oggi, quindi, con un investimento complessivo che attinge da diverse fonti – tra cui 1,5 milioni dal piano strategico statale Grandi Progetti Beni Culturali, 2,5 milioni dal Fondo sviluppo locale della Provincia e 2 milioni stanziati direttamente dall'Amministrazione – il cantiere è realtà.

L'intervento manterrà l'identità storica dell'edificio attraverso un recupero critico-conservativo del corpo ovest, dotandolo di tecnologie d'avanguardia per l'acustica, l'efficientamento energetico e la flessibilità d'uso come cinema e sala eventi da 300 posti.

Un ringraziamento doveroso per il raggiungimento di questo obiettivo va a tutta la struttura comunale che ha lavorato con dedizione al superamento delle criticità burocratiche e tecniche, con particolare riferimento alla segretaria comunale, dott.ssa Raffaella Santuari, e all'ing. Daniela Rossi dell'Ufficio Tecnico, il cui impegno è stato determinante per l'avvio della fase esecutiva.







Notizie dal bosco

Proseguono il taglio e il recupero del materiale bostricato, con vendite di lotti in piedi per i quantitativi maggiori e con appalto per il taglio nei lotti quantitativamente più piccoli.

Il prezzo del legname venduto in piedi ha registrato un netto aumento, superando i 120 euro al metro cubo. Anche la vendita degli assortimenti a piazzale ha dato notevoli soddisfazioni economiche.

Attualmente sono in lavorazione, o comunque si ritiene di utilizzare entro la fine dell'anno, circa 12.000 metri cubi di legname. Terminati tali quantitativi, rimarranno da tagliare solamente alcune zone impervie (zona Tabià), per le quali andrà valutata la convenienza.

Per quanto riguarda l'uso civico di legna ai censiti, oltre alle due tipologie classiche - cioè in bosco e a piazzale con tronchi - da quest'anno verranno assegnate alcune porzioni di legna spaccata per gli over 75 che ne hanno fatto richiesta.

Sono state inoltre evase, per un totale di 85 metri cubi, le domande 2024-2025 relative al diritto di uso civico di legname da opera.

Parlando di interventi sul patrimonio

forestale, è intenzione di questa Amministrazione procedere al rifacimento del tetto del baito delle Piombe a Val Armada (procedura di appalto già avviata). Si dovrà inoltre procedere alla mappatura ed accatastamento di tutte le baite comunali non ancora regolamentate.

Sulla viabilità forestale, oltre alla manutenzione ordinaria data in appalto, si intende sistemare definitivamente la strada delle Piombe al termine delle utilizzazioni. Dovrebbe essere in dirittura di arrivo il finanziamento P.A.T. per la strada della Storta.

Nel corso dell'ultima sessione forestale, il Distretto Forestale di Cavalese si è impegnato alla sistemazione delle strade Coston e Roncazi con fondi per miglierie boschive. Inoltre, con fondi P.A.T. dovrebbe intervenire con rimboschimenti nella zone delle Piombe.

Riepilogo utilizzazioni

Piano Economico validità 2009-2026

3.900 m³ ripresa annua

183.067 m³ massa assegnata a tutto il 2025

(quasi 5 volte la ripresa decennale)



Curiamo i nostri boschi

Con lo slogan "Curiamo i nostri boschi", l'Assessorato alle foreste del Comune di Cavalese, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico Forestale, i custodi forestali, l'associazione "Vicini al Lagorai" e la Cassa Rurale Val di Fiemme, ha costituito un gruppo di volontari per intervenire manualmente sul patrimonio boschivo del Comune. Sono state la cronica mancanza di manodopera e le risorse economiche risicate a suggerire tale scelta. Operativamente saranno stabilite delle giornate di lavoro per i seguenti interventi individuati per l'anno 2026:

- Rimboschimenti di circa 2 ettari in località Pian de l'Orso con messa a dimora di 2.800 piantine di larice, abete rosso, abete bianco e latifoglie, previa idonea preparazione e pulizia del terreno.
- Ripristino di sentieri deteriorati dagli schianti e dalle utilizzazioni forestali

su circa 5 km. In particolare, si intende intervenire sui sentieri denominati Trozo de Mezo, Val de Zisa, Casaie, Tò del Termol, Lago del Zervo.

Per poter dare il via al progetto "Curiamo i nostri boschi" è stata approvata dal Consiglio comunale la modifica al Regolamento comunale sulla compartecipazione attiva del volontariato nell'ambito del territorio. L'Amministrazione, in attesa di poter partire con i lavori, ringrazia anticipatamente i volontari (attualmente una quindicina) per la loro disponibilità e l'Ufficio Tecnico Forestale per il supporto.

Chi volesse rendersi disponibile può contattare il responsabile Paolo Vaia (consigliere delegato alle Foreste) al numero 3393456059.

***Già una
quindicina
i volontari
che si sono
messi a
disposizione***



La gentilezza, il segreto per invecchiare bene



C'è una verità che la scienza conferma da tempo: le nostre scelte quotidiane – ciò che mangiamo, come riposiamo, quanto ci muoviamo – plasmano la nostra salute e la qualità della nostra vita, oggi e domani. Viviamo più a lungo, sempre più spesso fino ai 100 anni. Ma questo dono ha valore solo se gli anni sono vissuti in salute e non nella malattia o nella solitudine. Le decisioni di oggi costruiscono già il nostro futuro. La salute non è solo equilibrio tra corpo e mente: è anche qualità delle relazioni. Il cervello umano è profondamente sociale e soffre la solitudine. La scienza è chiara: legami autentici e comunità coese sono tra i fattori più potenti di longevità.

Quando ci sentiamo accolti e ascoltati, il corpo si protegge; quando siamo isolati, aumenta lo stress e si accelera l'invecchiamento. Eppure viviamo in un tempo che spesso ci allontana, tra tecnologia, paura e chiusura.

Per questo prendersi cura delle relazioni è un atto di salute. E la gentilezza è uno strumento semplice e potente: un "farmaco" naturale, sempre disponibile.

**Se la scienza ci regala
anni in più, spetta a
noi riempirli di vita
vera. Diventiamo noi,
con i nostri gesti,
quell'abbraccio che cura.**

Anche perché basta poco: un abbraccio di qualche secondo può calmare lo stress e rafforzare il senso di connessione. Abbiamo a cuore i nostri cittadini e crediamo in una comunità che cresce insieme. Per questo promuoviamo momenti di incontro e formazione che mettano al centro gentilezza, rispetto e attenzione: è da qui che nasce una comunità più forte e consapevole. ■



Tra gestione finanziaria e opere pubbliche

Un anno di mandato: il primo bilancio



Le ultime elezioni comunali hanno segnato per la sottoscritta il passaggio dall'opposizione a quello di concreta guida dell'amministrazione locale, come capo frazione e assessore con importanti deleghe in materie strategiche (bilancio, società partecipate, personale).

L'esperienza che ho maturato in precedenza, in particolare nel controllo dei conti pubblici, mi ha consentito una piena assunzione di responsabilità, complice oggi la possibilità di dedicarmi pressoché a tempo pieno al nuovo ruolo ricoperto che, pur essendo impegnativo, mi restituisce gratificazione. Con il supporto del personale applicato ai diversi uffici comunali e grazie alle competenze e alla disponibilità dei funzionari incaricati, quotidianamente affronto le importanti questioni finanziarie che riguardano il nostro Comune.

Insieme a questo particolare aspetto del mio mandato, posso essere soddisfatta per le opere che si stanno via via completando a Masi, come la rete di metanizzazione e gli interventi sull'acquedotto, ma anche per l'impegno assunto di sistemare l'asse viario con una sensibile manutenzione delle strade locali e altri interventi volti a rendere sempre più vivibile e accogliente la nostra frazione.

**Per qualsiasi necessità
o richiesta, sono
sempre disponibile
ad ascoltare e
raccogliere indicazioni
e suggerimenti.
Potete contattarmi in
ogni momento al mio
recapito telefonico:
347 3109482.**



È tempo di bilanci



**Per la Coalizione
Civica Sergio Finato**

**i consiglieri:
Sergio Finato,
Lizj Gilmozzi,
Alberto Vaia,
Raffaele Vanzo,
Matteo Zendron e
Alessandro Zorzi**

Care cittadine e cari concittadini,

è già passato un anno dalle ultime elezioni comunali. Dodici mesi sono un tempo sufficiente per fare un primo bilancio, sia del lavoro dell'attuale Amministrazione, sia di quanto svolto dal nostro gruppo consiliare. Per quanto ci riguarda, crediamo di aver tenuto, nei banchi dell'Aula, un atteggiamento positivo e costruttivo, pur facendo sentire la nostra voce e il nostro punto di vista con diverse mozioni e interrogazioni sui temi che ci stanno a cuore e che, spesso, ci sono stati sollevati dai cittadini stessi, alcuni dei quali ci hanno manifestato il rammarico nel vedere il paese fare passi indietro rispetto al recente passato.

Parliamo, per esempio, della trattativa per l'ex oratorio, fortemente rallentata, dopo che con la regia della Comunità territoriale della Valle di Fiemme noi avevamo definito un accordo con gli altri sindaci della valle per l'acquisto dell'edificio parrocchiale per trasformarlo in un polo socio-istituzionale. Dopo che il sindaco ha cambiato le carte in tavola, si è reso necessario un Consiglio straordinario per raddrizzare una situazione che stava deragliando. Ad oggi, però, la volontà della Giunta di Cavalesse non è ancora stata chiarita.

Un altro grande assente è l'ospedale, rispetto al quale noi rimaniamo fermi sulla nostra posizione di recupero dell'attuale edificio (come proposto nel parere di fattibilità presentato da Pederiva e Mazzucchi). Da parte della Giunta su questo

argomento non c'è mai stata una presa di posizione chiara.

A malincuore abbiamo accolto la notizia che l'accordo che avevamo raggiunto con il Demanio dello Stato utile alla demolizione delle ex Poste è saltato:

per vedere riqualificata quell'area e per la realizzazione del parcheggio interrato che noi abbiamo immaginato, bisognerà aspettare tempi migliori.

In fase di bilancio abbiamo criticato anche lo spostamento delle scuole elementari dalla sede de "La Rosa Bianca" a quella delle scuole medie: un ulteriore trasloco, in attesa del nuovo edificio, che riteniamo non necessario.

Su questo numero del notiziario comunale avremmo voluto condividere la gioia per l'esito dell'evento olimpico, che ha visto protagonista anche la Val di Fiemme.

Purtroppo, con grande rammarico non possiamo che riconoscere che quell'evento non lascerà segni nella storia cavalesana, visto che è completamente mancata l'atmosfera di festa che si è respirata invece a Predazzo.

Ci fa, però, molto piacere vedere che alcuni dei progetti su cui abbiamo investito tanto tempo ed energie nella scorsa legislatura sono stati realizzati o sono in fase di realizzazione. Per primo, non possiamo che nominare il teatro, il cui cantiere è iniziato nelle scorse settimane. Si tratta di lavori per 8 milioni di euro, che abbiamo progettato e finanziato. Ora, con orgoglio, cominciamo a vedere i frutti del nostro impegno. Siamo felici che la direzione lavori sia stata affidata all'arch. Brunella Avi e che come Responsabile Unico del Progetto (RUP) sia stata nominata l'ing. Daniela Rossi, entrambe stimate professioniste.

Abbiamo partecipato con soddisfazione all'inaugurazione dell'hub intermodale e del parcheggio interrato (area ex Tini). La nuova stazione è molto bella e funzionale. Abbiamo già portato in Consiglio comunale l'urgenza



di dotare di un sottopassaggio la nuova stazione, per permettere l'attraversamento della statale da parte degli studenti de "La Rosa Bianca".

Siamo molto felici che sia terminato l'allargamento del "corozo del Marco", opera che avevamo finanziato e che ha reso più fluida e sicura la circolazione in quel tratto di strada.

In termini di viabilità, non possiamo non evidenziare altre criticità emerse negli ultimi mesi, a partire dall'incrocio malfatto e pericoloso di piazza Scopoli, che avevamo bocciato in Commissione Viabilità. Oltre alla scarsa visibilità, il divieto di svolta a sinistra per chi proviene da Tesero va ad appesantire il traffico in altre aree del paese. Per porre rimedio a questo errore di progettazione ora verranno impiegati soldi pubblici che potevano essere utilizzati per altri progetti. Siamo molto scettici, inoltre, sull'intenzione di intervenire sulla circolazione nella zona della ex stazione delle corriere: prima di rimettere mano alla bretellina, sarà necessario acquistare il sedime stradale da Trentino Trasporti. Critichiamo anche l'eliminazione di una cinquantina di posti auto in centro: gli accordi con i privati che noi avevamo raggiunto avrebbero potuto essere prorogati per dare un servizio a residenti, turisti e commercianti. Contestiamo, inoltre, la rottura della convenzione per la gestione associata della polizia locale con Castello Molina di Fiemme: il mancato rinnovo dell'accordo costerà alle casse comunali 50.000 euro di contributi del Progetto sicurezza della Provincia.

Quest'Amministrazione si era presentata alle elezioni puntando sull'ascolto, ma così non sembra essere. Era stato promesso un bilancio partecipato, ma così non è stato. Percepriamo, inoltre, una certa difficoltà di relazione con le associazioni di volontariato, che meriterebbero maggior supporto, non solo economico.

Questo testo è stato inevitabilmente incentrato sul contesto locale, ma non possiamo dimenticare che questi sono mesi particolarmente difficili dal punto di vista internazionale. Ciò che accade lontano da noi ha conseguenze impattanti e importanti anche sulle nostre piccole realtà di montagna. Il nostro Gruppo ribadisce, per quanto nelle sue possibilità, la disponibilità all'ascolto e al sostegno, con l'obiettivo di mantenere viva e forte quella rete sociale che da sempre tiene insieme la nostra comunità, permettendole di affrontare le tante difficoltà vissute nel corso della sua storia.

Buona estate a tutti e a tutte!



Seguici su:

Facebook: **Coalizione Civica Sergio Finato**

Instagram: **civica_finato_cavalese**



Lo sapevi che...?

[pagina con notizie di pubblica utilità](#)

Addio carta d'identità cartacea

A partire dal 3 agosto 2026 la carta d'identità cartacea non sarà più valida, a prescindere dalla data di scadenza riportata sul documento. Per identificarsi e viaggiare all'interno dei Paesi dell'Unione Europea sarà quindi necessario possedere la Carta d'Identità Elettronica (CIE), come previsto dal Regolamento Europeo 2019/1157.

A inizio anno erano oltre 400 i cittadini del Comune di Cavalese ancora in possesso di un documento di tipo cartaceo. In questi mesi l'Ufficio Anagrafe ha progressivamente inviato ai residenti interessati una comunicazione per avvertirli della scadenza e invitarli a provvedere per tempo alla sostituzione, per evitare lunghe code allo sportello in prossimità del mese di agosto. Ad oggi i documenti da aggiornare sono poco più di 200.

Per fare richiesta della CIE è sufficiente recarsi all'Ufficio Anagrafe durante gli orari di apertura (8.30-12.00, dal lunedì al

venerdì), portando con sé il documento da sostituire e una fototessera. Il pagamento di 22,21 euro può essere fatto tramite bancomat direttamente in municipio o con bonifico bancario. Non è necessario prendere appuntamento.

Si ricorda che la Carta d'Identità Elettronica, oltre a consentire l'identificazione fisica del titolare, ne permette anche l'identificazione digitale. Grazie alla CIE è possibile accedere, infatti, ai servizi online della Pubblica Amministrazione (per esempio, Inps, Inail, app IO, etc.).

Durante il rilascio/rinnovo della CIE viene richiesto di esprimere il proprio consenso o diniego alla donazione di organi e tessuti.

A partire dal 3 agosto la carta d'identità cartacea non potrà più essere utilizzata per identificarsi all'interno del territorio italiano, né per viaggiare nei Paesi dell'Unione Europea.



DAL 3 AGOSTO 2026



Turismo ed eventi

L'attività turistica è stata particolarmente intensa, soprattutto nel periodo invernale. Accanto alle numerose iniziative natalizie, sono stati organizzati quattro concerti in collaborazione con APT Fiemme e Cembra in occasione delle Olimpiadi. Concerti che hanno registrato sempre il sold out. Durante il periodo olimpico e paralimpico, il Comune di Cavalese ha promosso cinque eventi/tributi musicali, che hanno registrato una partecipazione media di circa cinquecento persone per serata, confermando l'interesse e il

coinvolgimento del pubblico. È stato inoltre valorizzato il maxischermo come punto di aggregazione, attraverso un bando che ha permesso di affiancare alla visione degli eventi sportivi un'offerta enogastronomica basata su prodotti tipici locali. Per la stagione estiva è in programma un calendario ricco e variegato di eventi musicali e iniziative rivolte a tutte le fasce di età. Gli eventi saranno localizzati in diverse zone del paese. Ne riportiamo il calendario nelle prossime pagine.

L'attenzione è già rivolta anche all'autunno: in occasione della Desmontegada delle caore si sta lavorando alla programmazione di un nuovo evento collaterale che arricchirà ulteriormente l'offerta, con l'obiettivo di coinvolgere sia i turisti sia la comunità locale. Altri eventi sono in elaborazione e presto li sveleremo. Alla luce del successo delle tribute band, il nostro intento è quello di riportare musica, energia e allegria, ma soprattutto occasioni per stare insieme.

2026

luglio



Mattia Rizzi for VisitFiemme

Gio 2 luglio	16:00	Magica Fiemme - Le settimane della famiglia
Ven 3 luglio	10:00	Magica Fiemme - Le settimane della famiglia
	20:30	Musica live Karaoke
Sab 4 luglio	18:30	Musicavalese 2026 - Fisorchestra ai Masi
Sab 4 luglio	18:30	Una sera ai Masi
Dom 5 luglio	17:00	Concerto Poldo
Lun 6 luglio	20:45	Festival fisarmoniche - Valli dell'Avisio
Mer 8 luglio	16:30	Baby disco show
	21:00	Voci sotto le stelle - Coro Rio Bianco
Gio 9 luglio	16:00	Magica Fiemme - Le settimane della famiglia
	18:00	Musicavalese 2026 - Concerto baritono (Lorenzo Ziller) e organo (Ay Yoshida)
Ven 10 luglio	20:30	Musica live Karaoke
Sab 11 luglio	08:45	#stobeneinbiblioteca incontri di yoga con Ornella Scarian
	21:00	Magica Fiemme - Le settimane della famiglia
	21:00	Notte Rosa
Lun 13 luglio	17:00	Concerto Poldo
	21:00	Magica Fiemme - Le settimane della famiglia
Mar 14 luglio	17:30	SELF. Presento il mio libro - Alberta Rossi - "Stella e la Regina delle Dolomiti: una favola tra roccia, neve e stelle, dove anche il ghiaccio sa scaldare il cuore"
Mer 15 luglio	21:00	Voci sotto le stelle - Coro Valfassa
Gio 16 luglio	17:30	Romanzi e filosofia: i giovedì per approfondire - Percorso di lettura dedicato a Elsa Morante, a cura di Veronica Pacini: "L'isola di Arturo"
	21:00	Musicavalese 2026 - Pentalps in Cartoon (prenotazione gratuita obbligatoria, info a Palazzo, 0462340812 - info@palazzomagnifica.eu)
Ven 17 luglio	16:30	I venerdì degli esploratori - Il professor Corazon e gli animali del bosco. Spettacolo per bambini e bambine da 6 a 10 anni (gratuito con prenotazione obbligatoria) con Nicola Sordo
	19:30	La magia delle donne - XIª Edizione
Sab 18 luglio	08:45	#stobeneinbiblioteca - Meditazione sulla connessione dolce con se stessi, l'altro, la natura, l'universo, con Loretta Corradini - Associazione ION
	10:00	
	18:30	La magia delle donne - XIª Edizione
	10:30	Il Sabato delle storie - Letture per bambine e bambine 3-7 anni
	17:00	Erik Saglia, Fly-by
	21:00	Musicavalese 2026 - Coro Highlights (prenotazione gratuita obbligatoria, info a Palazzo, 0462.340812 - info@palazzomagnifica.eu)
Dom 19 luglio	10:00	
	18:30	La magia delle donne - XIª Edizione
Mar 21 luglio	17:30	SELF. Presento il mio libro - Riccardo Pro - "Tempo cieco"
Mer 22 luglio	17:00	Concerto Poldo
	17:30	5 mercoledì x 5 libri - Presentazione del libro "Taccuino di un folle" di Paolo Cova
	21:00	Voci sotto le stelle - Coro Enrosadira
Gio 23 luglio	16:30	Karaoke
	17:30	Romanzi e filosofia: i giovedì per approfondire - Incontri filosofici per tutti con Anna Maddalena Belcaro. Lemancipazione della società. Omaggio a Antonio Gramsci.
	18:00	Torneo di Burraco
Ven 24 luglio	16:30	I venerdì degli esploratori - Magica natura. Il fantastico mondo delle api. Laboratorio per bambini e bambine da 5 a 11 anni e famiglie (gratuito con prenotazione obbligatoria)



Mattia Rizzi for VisitFiemme

Ven 24 luglio	21.00	Finestre: incontri di geopolitica per capire il presente - Incontro con Loris De Filippi - Presentazione del libro "E ancora chiediamo perdono. Una testimonianza da Gaza"
Sab 25 luglio	21:00	Concerto Spritz Band
	08:45	#stobeneinbiblioteca - Incontri di yoga con Ornella Scarian: yoga morbido
	10:30	Il Sabato delle storie - Letture per bambine e bambine 3-7 anni
		Fontana Bella
Dom 26 luglio	21:00	Concerto Francesca De Braco & Friends
	17:30	Concerto Banda Mirano
		Zo Par Vila
Lun 27 luglio	21:00	Fuoco e Fantasia - Concerto Orchestra Haydn (prevendita biglietti: www.centrosantachiara.it)
Mar 28 luglio	17:30	SELF. Presento il mio libro - Luigi Piazzi - "I Lövi: ambientato nella val di Fiemme del 1600: romanzo storico"
Mer 29 luglio	21:00	Concerto Tributo Comunque Battisti
	17:30	5 mercoledì x 5 libri - Presentazione del libro "A Thousand miles away. Storie di migranti e migrazioni in 100 foto" di Beppe Ameglio
	21:00	Musicavalese 2026 - Coro Nosc (In caso di pioggia nel Salone Clesiano del Palazzo della Magnifica Comunità su prenotazione gratuita obbligatoria, info a Palazzo, 0462340812 - info@palazzomagnifica.eu)
Gio 30 luglio	17:00	Concerto fisarmonica Tre-ß
	17:30	Romanzi e filosofia: i giovedì per approfondire - Incontri filosofici per tutti con Anna Maddalena Belcaro. L'ultimo giullare o il prezzo della libertà. Omaggio a Pier Paolo Pasolini.
Ven 31 luglio	19:00	IT'S SAX O'CLOCK
	16:30	I venerdì degli esploratori - Magica natura. Gli alberi come testimoni del tempo. Laboratorio per bambini e bambine da 5 a 11 anni e famiglie (gratuito con prenotazione obbligatoria)
	21:00	Finestre: incontri di geopolitica per capire il presente - Guerre e geografia: Oltre il consenso al riarmo. Incontro con Raffele Crocco, direttore dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo
	21:00	Notte di mezza estate

agosto



Mattia Rizzi for VisitFiemme

Sab 1 agosto	08:30	#stobeneinbiblioteca - Qi gong e osteopatia: gli 8 pezzi di broccato in chiave posturale - con Veronica Pinter Demartin - Associazione ION
	10:30	Il Sabato delle storie - Letture per bambine e bambine 3-7 anni
	17:00	Spettacolo per bambini - Trucchetta e Palloncino
	20:30	Musica Live e Karaoke
Dom 2 agosto		Su Par Vila
Lun 3 agosto	21:00	Concerto Canticum Novum
Mar 4 agosto	17:30	SELF. Presento il mio libro Sara Conci - "Di respiri dell'anima: parole e racconti senza tempo"
	21:00	DJ SET - con NoeSix DJ
Mer 5 agosto	17:00	Concerto fisarmonica - Tre-ß
	17:30	5 mercoledì x 5 libri - Presentazione del libro "Il caso non è chiuso" di Luigi Guicciardi
	20:30	Sfilata di moda
Gio 6 agosto	21:00	Voci sotto le stelle - Coro Costalta
	16:30	Karaoke
	17:30	Romanzi e filosofia: i giovedì per approfondire - Incontri filosofici per tutti con Anna Maddalena Belcaro. Per una metafisica civile. Omaggio a Piero Martinetti e Ernesto Bonaiuti
	20:30	Concerto Banda sociale Cavalese
Ven 7 agosto	10:30	I venerdì degli esploratori - L'appiglio, gioco per bambini e bambine 7-10 anni a cura di Barbara e Ilaria di Passpartù con goloso spuntino finale (gratuito con prenotazione obbligatoria)
Ven 7 agosto	18:00	Finestre: incontri di geopolitica per capire il presente - La guerra in Iran e il contesto regionale - incontro con Elisa Giunchi, docente di Storia e geopolitica del Medio Oriente all'Università Statale di Milano
Sab 8 agosto	21:00	Concerto Tributo Classic Pooh
	09:00	
	18:00	Fiemme in gioco con la Ludomotiva - Giornata di giochi da tavolo e di ruolo aperti a tutti.
	08:45	#stobeneinbiblioteca - Incontri di yoga con Ornella Scarian: yoga classico
	10:30	Il Sabato delle storie - Letture per bambine e bambine 3-7 anni
		Balli country a Masi
	20:00	Teatro d'estate - Spettacolo teatrale all'aperto "Banana Split"
	20:00	Milonga



Mattia Rizzi for VisitFiemme



Mattia Rizzi for VisitFiemme

Dom 9 agosto**Lun 10 agosto****Mar 11 agosto****Mer 12 agosto****Gio 13 agosto****Ven 14 agosto****Sab 15 agosto****Dom 16 agosto****Lun 17 agosto****Mar 18 agosto****Mer 19 agosto****Gio 20 agosto****Ven 21 agosto****Sab 22 agosto****Dom 23 agosto****Mar 25 agosto****Mer 26 agosto****Gio 27 agosto****Ven 28 agosto****Sab 29 agosto****Dom 30 agosto****18:00 Musicavalese 2026 - PentAlps in Cartoon****10:30 Sfilata dei trattori d'epoca - partenza da Masi arrivo a Cavalese alle 11.30****21:00 Miss Italia****17:30 SELF. Presento il mio libro - Marcello Carrà - "Incubus: fiaba grottesca per adulti valorosi"****21:00 Don't stop the vibe Concerto Francesca De Braco****17:30 5 mercoledì x 5 libri - Presentazione del libro "Franco Nones: il primo oro" di Pino Dellasega****21:00 Concerto Lume di Candela****18:00 Finestre: incontri di geopolitica per capire il presente - Donald Trump e il tramonto dell'ordine internazionale - incontro con Mario Del Pero, docente all'Institut d'études politiques Sciences Po di Parigi****21:00 Concerto Tributo Zuccherò****21:00 Musica in piazza Concerto Tributo ABBA Fever****11:30****17:00 Sagra fora en prà****21:00 Concerto Bier Band****21:00 Spettacolo circense****15:30 Musica in piazza: Quattro Quarti****17:30 SELF. Presento il mio libro - Simona Fiameni - "Una donna sull'orlo di se stessa"****17:30 Boscaioli in piazza****17:00 Spettacolo per bambini Trucchetta e Palloncino****17:30 5 mercoledì x 5 libri - Presentazione del libro "Orgoglio e riscatto: dieci signore della letteratura italiana" di Silvana Poli - Ed. ViTrenD****21:00 Voci sotto le stelle - Coro Stelune****17:30 Romanzi e filosofia: i giovedì per approfondire - Percorso di lettura dedicato a Elsa Morante, a cura di Veronica Pacini: "Aracoeli"****16:30 I venerdì degli esploratori - Caccia al libro, per bambini e bambine 5-11 anni con Bandus... i narratori (Gratuito con prenotazione obbligatoria)****21:00 Finestre: incontri di geopolitica per capire il presente - Il protagonismo globale e regionale della Cina nel XXI secolo - incontro con Guido Samarani, Senior Researcher presso l'Università Ca' Foscari di Venezia****21:00 Concerto Popcorner Band****10:30 Il Sabato delle storie - Letture per bambine e bambini 3-7 anni****21:00 Musica in piazza: Gasato Band****Notte bianca - La notte dei ricordi****17:30 Musicavalese 2026 - Fisorchestra****17:30 SELF. Presento il mio libro - Laura Ermacora e Rosanna Beccalli - "Chicchi di melograno"****21:00 Voci sotto le stelle - Coro Genzianella****Cavalese sumMer street food - Festival dello street food con musica live****18:00 Musicavalese 2026 - Concerto flauto e arpa (prenotazione gratuita obbligatoria, info a Palazzo, 0462340812 - info@palazzomagnifica.eu)****Cavalese sumMer street food - Festival dello street food con musica live****21:00 Concerto Corde Locali Singers****Cavalese sumMer street food - Festival dello street food con musica live****21:00 Esibizione live di Stefano Bollani e docufilm****Cavalese sumMer street food - Festival dello street food con musica live**

settembre

Mer 2**Ven 11****Sab 12****Dom 13****21:00 Voci sotto le stelle: Coro Negritella****Concerto musica folk/rock - Spritzband****Desmontegada dele caore****Mostra del cavallo Haflinger****21:30 Ballo al Palafiemme****Desmontegada dele caore**

Mattia Rizzi for VisitFiemme

Il calendario potrebbe subire modifiche o aggiunte. Vi invitiamo a consultare il sito ApT Fiemme e Cembra per restare sempre aggiornati : www.visitfiemme.it

Vette di Guerra, Vette Olimpiche

La mostra che ha restituito Casa Bertelli alla comunità.

La mostra “Vette Di Guerra, Vette Olimpiche. Dalla Guerra Bianca all’alpinismo moderno” ha rappresentato uno degli appuntamenti culturali più significativi del programma che ha accompagnato Cavalese e la Val di Fiemme durante i Giochi Olimpici Invernali 2026. Come assessore alla Cultura desidero condividere un breve bilancio di quella che non è stata solo un’esposizione, ma un vero progetto di comunità.

I numeri parlano chiaro: oltre 600 visitatori hanno attraversato le sale della mostra, dimostrando come il dialogo tra la memoria della Grande Guerra sulle vette alpine e l’alpinismo contemporaneo abbia saputo toccare corde profonde. Il percorso espositivo ha messo a confronto, con una lettura comparativa, le uniformi e gli equipaggiamenti della “Guerra Bianca” con le moderne attrezzature alpinistiche. Questo ha permesso al pubblico di cogliere funzioni, usi originari e trasformazioni di oggetti nati per esigenze belliche e oggi divenuti parte integrante dell’alpinismo moderno: un omaggio alla capacità dell’essere umano di adattarsi, trasformando la necessità del passato nel progresso e nella pratica sportiva di oggi. Ma il valore della mostra va oltre i dati di affluenza. L’inaugurazione del 31 gennaio scorso ha segnato un momento simbolico fondamentale: la riapertura al pubblico della storica Casa Bertelli (già Cazzan/Riccabona). Questo palazzo, che nel 2024 rischiava di essere alienato e sottratto alla fruizione collettiva, è tornato a vivere grazie alla gestione della Magnifica Comunità di Fiemme. Vedere tanti cittadini varcare quel portone per riscoprire affreschi e sale preziose è stato il traguardo più significativo, a dimostrazione di come la cultura possa farsi concreto strumento di valorizzazione e tutela del nostro patrimonio architettonico. Un ringraziamento va ai curatori Andrea Marighetti e Thomas Sanin, la cui competenza ha permesso di valorizzare i materiali della collezione Marighetti e delle altre raccolte private. Il merito della riuscita va però condiviso con una rete



di collaborazioni straordinaria: l’A.P.T. Val di Fiemme e Cembra, la Magnifica Comunità di Fiemme, Nordic Ski Val di Fiemme e La Sportiva.

Infine, un grazie sincero alle Associazioni d’Arma di Cavalese per la collaborazione nelle aperture e nella sorveglianza: Alpini, Carabinieri con le Benemerite, Fanti e Bersaglieri. La loro presenza costante ha incarnato quello spirito di servizio e di amore per le proprie radici che rende Cavalese una comunità viva e coesa. Abbiamo dimostrato che, anche nel cuore dell’evento sportivo più importante del mondo, c’è spazio per la riflessione storica e la valorizzazione della nostra identità e dei luoghi che la custodiscono.

▲
Ieri e oggi a confronto: il silenzio della “Guerra Bianca” nelle uniformi originali di Alpini e Kaiserjäger sciatori dialoga con l’attrezzatura del moderno sci-alpinista. Un secolo di evoluzione in un solo sguardo

▼
Una porta aperta sul passato: lo sguardo attraversa le sale di Casa Bertelli per riscoprire gli strumenti storici che hanno tracciato le prime vie sulle nostre vette.



eSTATE in biblioteca 2026



*Biblioteca Comunale
di Cavalese*

Finestre: incontri di geopolitica per capire il presente

24 luglio - ore 21.00: "E ancora chiediamo perdono. Una testimonianza da Gaza", presentazione del libro di Loris De Filippi

31 luglio - ore 21.00: "Guerre e geografia: oltre il consenso al riarmo" - incontro con Raffele Crocco, direttore dell'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo

7 agosto - ore 18.00: La guerra in Iran e il contesto regionale - incontro con Elisa Giunchi, docente di Storia e geopolitica del Medio Oriente all'Università Statale di Milano

13 agosto - ore 18.00: Donald Trump e il tramonto dell'ordine internazionale - incontro con Mario Del Pero, docente all'Institut d'études politiques Sciences Po di Parigi

21 agosto - ore 21.00: Il protagonismo globale e regionale della Cina nel XXI secolo - incontro con Guido Samarani, Senior Researcher presso l'Università Ca' Foscari di Venezia

Trovate gli altri appuntamenti del ricco calendario della biblioteca nelle pagine precedenti dedicate alla programmazione estiva.

Ritirate in biblioteca la brochure con il programma completo e seguiteci su Facebook, Instagram e sul canale Whatsapp per essere sempre aggiornati!



La biblioteca pubblica: il cuore della comunità

La biblioteca, secondo il Manifesto IFLA-Unesco delle biblioteche pubbliche, è una componente essenziale delle società della conoscenza, è il fulcro locale dell'informazione, ha il compito di fornire un accesso universale alle informazioni e di consentirne un uso significativo per tutti. Ha quindi l'obiettivo di soddisfare il diritto all'informazione di base, alla lettura ed allo studio di tutti i cittadini.

La biblioteca comunale di Cavalese è un luogo accogliente, aperto, inclusivo e si propone il coinvolgimento attivo della comunità nelle attività proposte. È "creatrice di comunità", mediante un ascolto efficace si propone di raggiungere sempre nuovi pubblici e di sostenere servizi ed attività che soddisfino le esigenze locali della popolazione.

È sempre aggiornato il patrimonio di libri, film, giornali e riviste, a disposizione di residenti ed ospiti per la lettura ed il prestito; a questo si aggiunge la piattaforma MLOL-Medialibrary online per il prestito di ebook ed altri materiali digitali, e il prestito interbibliotecario provinciale e nazionale del SBT-Sistema Bibliotecario Trentino. Sono sempre numerose, durante tutto l'anno, le attività e le iniziative proposte ai cittadini di tutte le età.



Gruppo di lettura: il piacere di parlare di libri

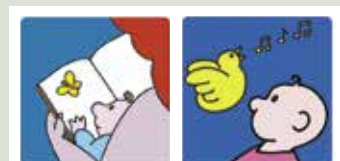
Prosegue con grande partecipazione l'attività del Gruppo di lettura, coordinato da Antonella Pavone, che conta una trentina di iscritte (tutte donne!) e si incontra una volta al mese per confrontarsi su un libro scelto in comune, condividendo impressioni ed emozioni.

A maggio le bibliotecarie ed alcune lettrici hanno partecipato al Festival dei Gruppi di lettura trentini organizzato dalla biblioteca di Mezzolombardo.

Per l'estate il gruppo si apre a tutti gli interessati con due incontri dedicati ad Elsa Morante e a due dei suoi romanzi più famosi, L'isola di Arturo e Aracoeli, con la guida dell'esperta Veronica Pacini.

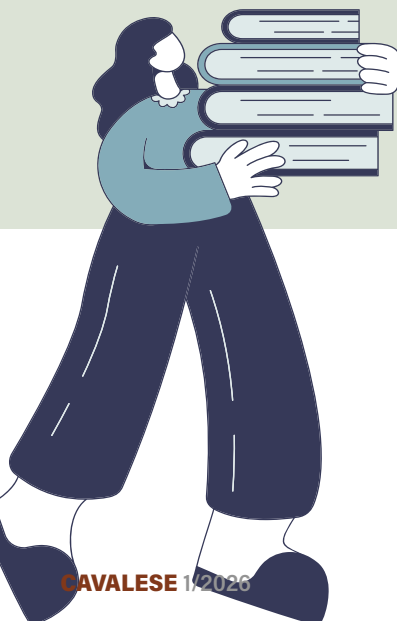


Spazi anche per piccolissimi: Nati per Leggere e Nati per la Musica



Nati per Leggere **Nati per la Musica**

TRENTINO



CAVALESE 1/2026

La biblioteca aderisce al programma Nati per Leggere e Nati per la Musica, sostenuto da esperti pediatri e pedagogisti in collaborazione con le biblioteche, e mira a diffondere l'abitudine della lettura ad alta voce fin dalla più tenera età. Leggere con i bambini e le bambine, sin da piccolissimi, aiuta a stimolare il linguaggio, la creatività, la comprensione e l'attenzione, offrendo momenti intimi e preziosi per il rapporto affettivo tra genitori e figli.

Lo spazio dedicato in biblioteca ai lettori più piccoli offre una ricchissima selezione dei libri più belli, selezionati con cura e sempre aggiornati. Numerosi sono gli appuntamenti dedicati ai piccoli con le loro famiglie.

Il "Sabato delle storie" propone durante tutto l'anno incontri di lettura con professionisti e con volontari NPLM, alternando le diverse fasce d'età, a partire dai piccolissimi 0-18 mesi fino ai più grandi 3-7 anni.

Anche quest'anno, inoltre, si proporrà la Festa di benvenuto della biblioteca per bambine e bambini residenti nati nel 2025.

Nel mese di maggio si è svolto proprio a Cavalese il corso di formazione organizzato periodicamente dal Sistema Bibliotecario Trentino con il Centro per la Salute delle Bambine e dei Bambini, volto a formare nuovi volontari per le Valli di Fiemme, Fassa e Cembra, punto di riferimento per le biblioteche e le famiglie.

Nell'ottica di porre al centro l'ascolto attivo dei bisogni, degli interessi e dei diritti di bambini e adolescenti rientra anche l'avvio del percorso verso il riconoscimento di Biblioteca Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, promosso dall'UNICEF.



**Biblioteca Comunale
di Cavalese**

In Fiemme la Poesia. Marzo, versi che volano

L'evento principale della prima parte dell'anno è stato il festival dedicato alla poesia, organizzato dalle biblioteche di Cavalese, Tesero e Predazzo, che diventerà un appuntamento fisso del mese di marzo. Le tre biblioteche hanno proposto tanti appuntamenti per festeggiare la Giornata mondiale della poesia del 21 marzo.

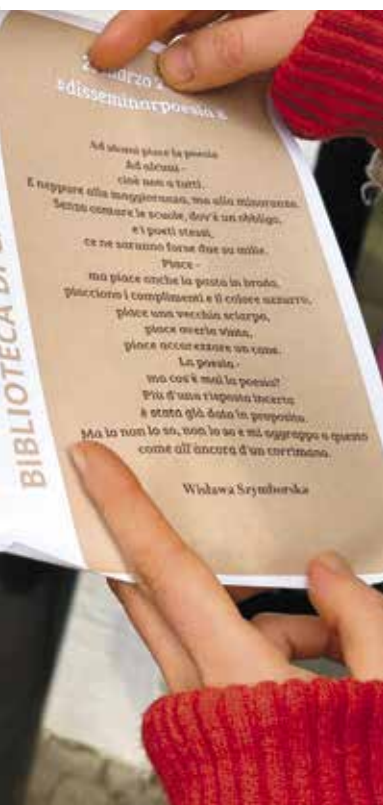
Protagonista a Cavalese è stata Giusi Quarenghi, scrittrice e poetessa tra le più note ed apprezzate del panorama nazionale, autrice di numerosi romanzi, racconti, poesie, albi illustrati, e riscritture in "voci piccole" di fiabe classiche e Salmi biblici. Ha incontrato il pubblico e le classi della Scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Cavalese.

Abbiamo poi proposto un laboratorio a cura di Elena Finessi, la presentazione dell'ultimo libro di Diaolin, letture di poesie e, infine, il 21 marzo siamo uscite dalla biblioteca a "disseminar poesia" ed invadere le strade con rime e bellezza. Abbiamo distribuito versi e letto poesie ai passanti, e la risposta è stata meravigliosa: incrociare i sorrisi delle persone e vedere lo stupore di chi riceve un dono inaspettato ci ha riempito il cuore di felicità.

Portare la cultura fuori dai soliti luoghi è il nostro modo per dire che la poesia appartiene a tutti, e in questo momento ce n'è davvero bisogno!

Biblioteca comunale di Cavalese
via Marconi 10
tel. 0462 237544
WhatsApp 338 3040831
biblioteca@comunecavalese.it





La musica nel cuore di Cavalese

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Cavalese informa la cittadinanza che il pianoforte situato in Sala Frasnelli, al primo piano sopra la Biblioteca Comunale, è ora disponibile per l'utilizzo da parte di studenti, appassionati e musicisti. L'iniziativa nasce con l'intento di valorizzare uno spazio pubblico e promuovere la pratica musicale, offrendo un'opportunità concreta a chi desidera esercitarsi utilizzando uno strumento di qualità. L'utilizzo è gratuito e avviene su prenotazione presso la Biblioteca Comunale, negli orari di apertura e compatibilmente con le attività già programmate nella sala.

Si raccomanda agli utenti il massimo rispetto per lo strumento e per le altre attività presenti nella struttura.

Fulvio Vanzo

Sceglilibro 7. Premio dei giovani lettori trentini 2025/2026

Anche quest'anno la biblioteca, insieme a molte biblioteche trentine, ha partecipato a Sceglilibro, progetto di promozione della lettura rivolto ai ragazzi e ragazze delle classi quinta primaria e prima media del territorio provinciale. Durante l'anno scolastico gli alunni hanno letto 5 libri selezionati da un comitato scientifico composto da bibliotecari, li hanno commentati e hanno dialogato con gli autori attraverso il sito dedicato, e infine hanno votato il libro preferito.

Il 13 maggio allo Stadio Briamasco di Trento si è svolta la grande festa finale, con la partecipazione di oltre 2000 ragazzi e la premiazione del libro vincitore. "La casa delle bambole di legno" di Chiara Cacco



NATI PER LEGGERE IN GIARDINO



IN FIMME LA POESIA



LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA



INCONTRO DI APPROFONDIMENTO



Erik Saglia, Ljiraq, manifesti satellite, 2025, spray paint, fiberglass tape and epoxy resin on wood panel, 180x120 cm. Courtesy l'artista e Thomas Brambilla Gallery



2026, che occasione!

Occasione. Il vocabolario la definisce come la circostanza o il concorso di circostanze che rendono possibile l'avverarsi di un fatto, o che danno opportunità di fare qualche cosa. Hans-Georg Gadamer, un influente filosofo tedesco, padre dell'ermeneutica filosofica contemporanea, invece si spinge oltre e ci dice che occasione vuol dire che "il significato di qualcosa è determinato nel suo contenuto dall'occasione a cui deve servire, in modo che in tale contenuto c'è di più di quanto vi sarebbe indipendentemente da tale occasione (...). Rimane decisivo il fatto che l'occasionalità così definita è contenuta nella stessa intenzione dell'opera e non le è solo imposta dall'interprete. (...) È l'opera stessa

che, nell'evento dell'esecuzione, accade. La sua essenza stessa è di essere occasionale in modo che solo l'occasione dell'esecuzione la fa parlare e fa venire in luce ciò che in essa è contenuto».

Ma perché parliamo di occasione? Facciamo un passo indietro, sull'ultimo numero vi raccontavamo chi fosse Marinella Senatore, anticipandovi la sua mostra attraverso il ricordo di un workshop, un incontro con gli abitanti di Cavalese da cui sarebbe nato un collage. Oggi quel collage appartiene alla collezione del Museo, appartiene a voi per volere di Marinella, affinché ognuno - entità viva, in costante mutazione, come direbbe lei - proprio come quelle bambine, quelle donne e quegli uomini, "sognatori, che avevano però così tanto di vita reale", possa scoprirsi tale, riconoscendo il proprio posto nella collettività. Ecco, come Marinella è stata un'occasione - c'è così tanto che possiamo imparare dal sole!



Jacopo Dimastrogiovanni, Muta conversazione (Tribute to Mantegna), 2016, acrilico e carta su tela, 73x54 cm



Marinella Senatore, There is so much we can learn from the sun, 2025. Ph. Mazen Jannoun

- così nel costruire il programma del 2026 abbiamo voluto che l'occasione continuasse a essere protagonista di un museo vivo, vissuto e partecipato. Se recuperiamo la citazione di prima e sostituiamo il termine opera con quello di mostra - dunque, «è la mostra stessa che, nell'evento dell'esecuzione, accade. La sua essenza stessa è di essere occasionale in modo che solo l'occasione dell'esecuzione la fa parlare e fa venire in luce ciò che in essa è contenuto» - allora possiamo iniziare a pensare ai prossimi artisti come altre occasioni.

Erik Saglia, originario di Torino, classe 1989, sviluppa da anni una ricerca che prende avvio dalla griglia modernista, assunta come struttura di riferimento e al tempo stesso come dispositivo da mettere in discussione. Nelle sue opere la griglia viene enfatizzata, deformata e riorganizzata fino a diventare un sistema riflettente e immersivo, capace

di coinvolgere lo spettatore in un'esperienza percettiva complessa. Fly-by è il titolo che ha scelto per la sua mostra a Cavalese, in programma dal 20 giugno al 18 ottobre. Cosa significa? È un termine che prende ispirazione dal linguaggio dell'astronautica e si riferisce al sorvolo ravvicinato che satelliti e sonde compiono ad alta velocità in prossimità di un pianeta o di un corpo celeste. Possiamo immaginarlo come un primo approccio esplorativo in grado di raccogliere dati essenziali e aprire nuove prospettive di indagine, che dentro al museo assume il significato di un vero e proprio attraversamento dello spazio, inteso come nuovo campo di osservazione e intervento. Dopo Erik, sarà Jacopo Dimastrogiovanni protagonista di Festina lente, che aprirà al pubblico il 5 dicembre. Il titolo in questo caso viene dal latino, significa "affrettati lentamente": prima lo scrisse Svetonio, a proposito della vita di Augusto, poi fu ripreso nel Rinascimento quando tipografi e condottieri lo fecero proprio. Jacopo, originario di Livorno ma stabile a Trento da tantissimi anni, si concentra sulla pittura figurativa, profondamente influenzata dalla tradizione barocca, che viene però scomposta e rielaborata per indagare l'inquietudine e le tensioni della natura umana. Ma c'è di più, possiamo darvi un'anticipazione: per la sua mostra Jacopo lavorerà a partire da una pala d'altare seicentesca attribuita a Pietro Ricchi, conservata proprio a Cavalese e rimasta per decenni relegata nell'oscurità e in parte dimenticata e sconosciuta.

Che dire, che occasione!



La mare del Pordoi

Mario Vanzo porta a teatro la storia di Maria Piazz, sorella del noto alpinista Tita.



Maria al Rifugio A. Dal lago a Punta Rocca in Marmolada nel 1936
(Fonte: Fiorenzo Perathoner)



Mario Vanzo

Tra le montagne delle Dolomiti, dove la memoria dei luoghi si intreccia con le storie delle persone che li hanno vissuti e trasformati, nasce il nuovo progetto teatrale di Mario Vanzo, “La Mare del Pordoi”, un lavoro che porta in scena una figura femminile straordinaria e poco conosciuta, ma profondamente legata alla storia del territorio. Prima di entrare nel cuore dello spettacolo in preparazione, il regista ha ripercorso alcuni aneddoti legati ai lavori teatrali portati in scena in Trentino, sottolineando come il dietro le quinte rappresenti spesso “il pepe del teatro”, ricco di episodi impreveduti e significativi. Tra i ricordi più vividi emerge quello legato a “Punta Emma”, portato in scena in numerose repliche dopo la serata conclusiva all’Auditorium Santa Chiara di Trento nell’ambito del Trento Film Festival della Montagna.

A Pampeago, al teatro di RespirArt a 2000 metri, l’attore Andrea Brunello, impegnato nell’apertura dello spettacolo, si trovò a dover affrontare un imprevisto tecnico: la cerniera dello zaino di scena si era bloccata. Vanzo, trovandosi a ridosso del palco, intervenne rapidamente con un coltello per sbloccarla, senza che il pubblico si accorgesse di nulla, grazie alla prontezza dell’attore che riuscì a deviare l’attenzione e proseguire la scena. Un “brivido” risolto senza interrompere la rappresentazione.

Sempre con “Punta Emma”, un altro episodio si svolse nel suggestivo scenario del Castello di Segonzano, durante una serata estiva di fine luglio caratterizzata da un cielo limpido e intenso. L’attore Andrea Brunello, in scena scalzo e vestito di bianco, concluse lo spettacolo in un’atmosfera di grande suggestione. Solo dopo gli applausi, raccontò a Vanzo di avere i piedi di una colorazione che andava dal blu al rosso fino al nero, a causa della bava delle tante lumache presenti sul terreno. Un altro ricordo riguarda invece “Vento da Nord”: la compagnia

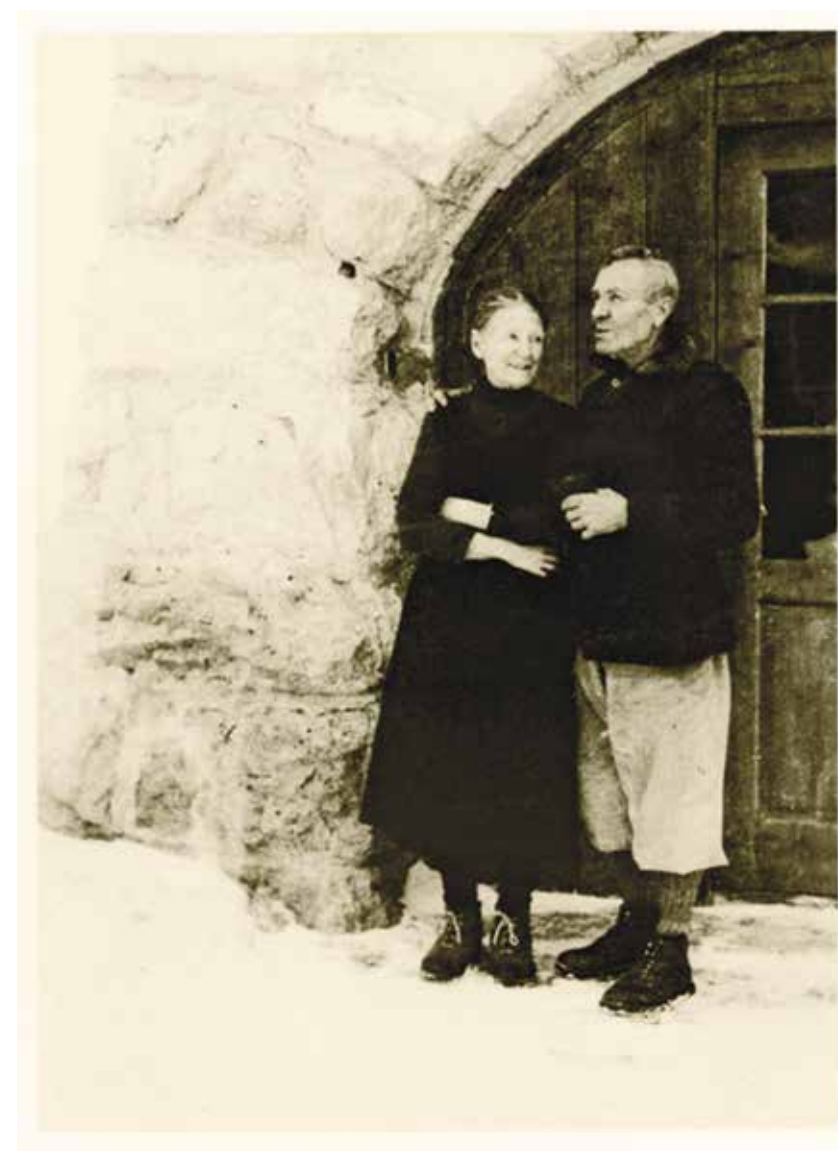
si trovava in trasferta a Baita Segantini, a Passo Rolle. Durante il periodo delle prove e della tournée, uno degli attori, Mario Zucca, fu colpito da un forte malessere intestinale che lo accompagnò per tutta la tournée, affrontato comunque con grande professionalità tra riso in bianco, farmaci e continue difficoltà fisiche. Nonostante tutto, lo spettacolo proseguì fino al successo finale al Teatro Cuminetti di Trento, ospite del Trento Film Festival della Montagna, anche accanto a Mauro Corona. Infine, il regista ricorda “Diavolo di un Tita”, nato dopo venti giorni di prove con attori e tecnici e debuttato al Teatro Sociale di Trento. In quell'occasione, la collaborazione con la collega regista Maura Pettoruso portò anche alla scoperta della presenza di un costumista, elemento che arricchì ulteriormente la produzione e l'organizzazione dello spettacolo. Da questo percorso di esperienze nasce ora “La Mare del Pordoi”, dedicato alla figura di Maria Piaz in Dezulian.

Nata nel 1877 a Pera di Fassa, sorella del noto alpinista Tita Piaz, Maria rappresenta una figura centrale nella storia sociale e turistica delle Dolomiti. Dopo aver preso in affitto, nei primi anni del Novecento, una baracca al Passo Pordoi, la trasformò progressivamente in un punto di riferimento per l'ospitalità, contribuendo alla nascita di alberghi e rifugi in quota. Sposata con Cristoforo Dezulian di Predazzo, da cui ebbe sette figli, visse anche momenti difficili, tra cui la separazione dal marito e la perdita di un figlio in tenera età. Durante la Prima guerra mondiale fu coinvolta nelle vicende legate al fratello Tita, arrivando ad aiutare l'espatrio di due suoi amici, evento che la portò all'arresto e alla detenzione nel campo di internamento di Katzenau, vicino a Linz. La sua vicenda personale si intreccia così con la grande storia europea del Novecento, diventando testimonianza di coraggio e resistenza.

La sua figura è stata recentemente omaggiata anche dall'artista David Romelli, discendente della famiglia, che nel 2025 ha realizzato un'opera composta da 1095 steli di fiori di ceramica, uno per ogni giorno di internamento, esposta all'Apogeo Pigneto di Roma.

Maria Piaz viene ricordata come una “concreta visionaria” del turismo alpino: nel 1963, all'età di 86 anni, inaugurò insieme al figlio Francesco la funivia che collega il Passo Pordoi al Sass Pordoi, realizzata con risorse familiari e conside-

rata un'impresa straordinaria per l'epoca. Nel 1966 le fu conferito il titolo di Cavaliere del Lavoro dal presidente Giuseppe Saragat. È proprio da questa figura, forte e determinata, che nasce l'ispirazione dello spettacolo: il desiderio di portare sul palco la storia di una donna che ha incarnato coraggio, resilienza, spirito imprenditoriale e amore per la propria famiglia, trasformando la propria vita in un simbolo della storia delle Dolomiti. ■



Maria con il fratello Tita Piaz nel 1940 (Fonte: Fiorenzo Perathoner)

I Vigili del Fuoco ai Giochi Olimpici

La centrale operativa è stata allestita presso la caserma di Cavalese. I pompieri volontari sono stati impegnati nei controlli antincendio all'interno dei siti di gara e nella vigilanza lungo i percorsi di accesso.



Nel corso del 2026 si sono svolti in Val di Fiemme i venticinquesimi Giochi Olimpici Invernali, un evento di grande rilevanza sportiva e, al tempo stesso, un'importante occasione di visibilità mondiale per il Trentino e, in particolare, per la stessa valle.

L'organizzazione logistica esterna ai siti olimpici è stata gestita dal Dipartimento di Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento. All'interno della struttura organizzativa sono stati pienamente coinvolti anche i Vigili del Fuoco volontari e la loro Federazione provinciale, che hanno partecipato alle attività con un impiego complessivo di circa 600 volontari, distribuiti su diversi servizi. La base organizzativa e di comando è stata allestita presso la caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Cavalese, dove è stata realizzata una vera e propria centrale operativa, dotata di attrezzature tecnico logistiche e digitali all'avanguardia. All'interno della struttura erano presenti due aree principali: la sala operativa provinciale, che ospitava tutti i servizi del Dipartimento di Protezione Civile provinciale, e la sala operativa interforze, composta dalle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza), il tutto sotto il coordinamento della Questura di Trento.

Per l'occasione anche la Centrale Operativa Unica 112 ha trasferito un'aliquota di personale presso la sala operativa provinciale, creando di fatto un'appendice operativa della centrale stessa, che ha sede ordinaria nella città di Trento.

I servizi svolti dai Vigili del Fuoco volontari sono stati principalmente di due tipologie. Il primo era legato alla vigilanza antincendio all'interno dei siti olimpici, garantita da una squadra composta da sei operatori, un'autopompa e altri mezzi veloci, incaricati delle ispezioni, della gestione delle eventuali emergenze e del coordinamento degli elicotteri della Provincia autonoma di Trento. Il restante personale ha invece operato lungo i percorsi di accesso, vigilando sugli spostamenti delle persone dai parcheggi verso i siti olimpici, fornendo assistenza e assicurando la pronta risposta a qualsiasi

tipo di emergenza.

Nel corso di tutte le manifestazioni sportive non si sono verificati particolari eventi di emergenza, fatta eccezione per il ritrovamento di un ordigno bellico, con tutta probabilità risalente alla Prima guerra mondiale, lungo l'alveo di un torrente, e per la forte nevicata che ha interessato il territorio durante le gare, mettendo a dura prova l'intero apparato logistico.

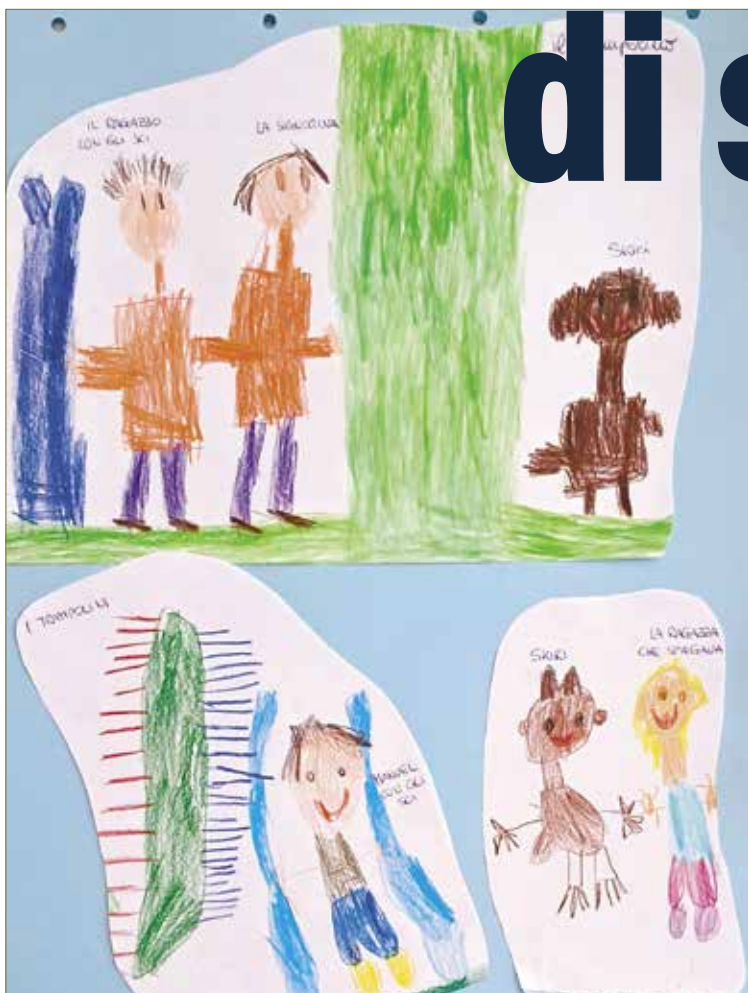
Per il distretto, l'esperienza maturata nell'organizzazione di ben tre Campionati mondiali di sci nordico in Val di Fiemme si è rivelata fondamentale per gestire al meglio il personale, non solo durante le competizioni, ma anche nella fase di preparazione. Questa ha previsto numerose riunioni volte a chiarire le procedure operative standard, le catene di comando e la preparazione dei comandanti attraverso specifici corsi di comando e controllo.

Si è trattato, dunque, di un'esperienza assolutamente positiva, che ha dato lustro non solo alla Val di Fiemme, ma anche al Trentino e all'Italia intera.





Olimpiadi di scoperte



Non accade spesso che nella tua valle o nel tuo paese arrivino i Giochi Olimpici e Paralimpici.

A noi, in Val di Fiemme, è capitata questa fortuna e i bambini delle scuole dell'in-

fanzia (Moena, Predazzo, Ziano di Fiemme, Tesero, Cavalese, Masi di Cavalese e Castello di Fiemme) hanno il piacere di raccontare le esperienze vissute a partire dal mese di ottobre 2025, quando le scuole si sono attivate per creare dei percorsi didattici collegati ai propri processi di apprendimento, portando i bambini ad essere fruitori consapevoli dell'evento olimpico.

Le competizioni si sono svolte nelle strutture di Lago di Tesero e di Predazzo: qualche telefonata per organizzare il tutto e con i primi giorni di novembre sono iniziate le visite al Centro del salto di Predazzo per circa 300 bambini!

"Ad attenderci c'era Skiri, la mascotte dei nostri Mondiali passati, i ragazzi della Nordic Ski e alcuni ex atleti ora allenatori.

Attraverso le spiegazioni e le descrizioni dei nostri esperti abbiamo potuto scoprire come sono fatti i trampolini, gli sci e le tute.

Abbiamo osservato che gli sci sono mooolto lunghi, più di chi li mette ai piedi, e che ci vogliono degli strani scarponi un po' duri che si agganciano davanti e che dietro hanno una piccola corda. Ma sono sicuri, non fanno cadere!

Veronica, atleta ancora attiva, ci ha fatto vedere e toccare la sua tuta. Era un po' morbida, ma anche un po' dura: stava su da sola senza che ci fosse dentro lei.

E poi per saltare ci vogliono un casco, degli occhiali e i guanti.

Non si comincia subito dai trampolini grandi... Ci sono tanti trampolini a Predazzo: piccoli, medi e grandi. Da 20 metri fino a 140 metri. Chissà che lunghi salti si fanno da lì.

Luca, Manuel, Matilde e Martina ci hanno preparato dei video sul salto, sui trampolini e sulle gare. Abbiamo visto che per partire dal trampolino ci si deve sedere su una specie di bastone di legno: si chiama stanga. Da lì si parte e ci si mette in posizione. Posizione??? E che cos'è?

Virginio e Rox, che hanno saltato anche loro e che ora allenano i bambini, ci hanno fatto vedere come si fa ed abbiamo provato a imitarli. Fino a qui tutto abbastanza facile. Ma poi si vola, per aria, come un uccello, ma con gli sci ai piedi! O mamma...

E si deve atterrare non con i piedi uniti. Si deve fare una specie di incrocio. Si chiama telemark. Ce lo hanno detto loro. E ci sono pure dei giudici. Sono 5 e stanno a guardare se si salta bene, senza muoversi e se si atterra giusto con il telemark, se no ti tolgono i punti e lo scrivono su un cartellino.

Attraverso i giochi che ci avevano preparato

abbiamo potuto scoprire tante cose anche sulla velocità e sui cerchi olimpici.

Abbiamo potuto salire fino al dente del trampolino piccolo (... che strano nome dente) e ascoltare il rumore che fa la plastica calpestando ("... sembra come la neve quando è un po' duretta sopra. Forse lo hanno fatto apposta"). Stanchi ma felici siamo poi tornati a scuola.

Ma mica è finita lì. Dovevamo trovare il modo di far capire a tutti cosa avevamo visto e scoperto. Ognuno nella propria scuola ha potuto rielaborare l'esperienza vissuta. Attraverso conversazioni, disegni, costruzioni di trampolini e prove pratiche, abbiamo aperto le porte al periodo olimpico che ci attendeva. Abbiamo scoperto sport diversi e parlato con atleti che le Olimpiadi le hanno fatte davvero, come Cristian Zorzi, Alessandro Pittin, Roberto Dellasega, Giorgio Vanzetta, Ernesto Vinante, Bice Vanzetta e altri grandi sportivi che le nostre valli custodiscono.

Abbiamo scoperto cosa è il biathlon, il curling, lo skeleton... Attraverso i giochi che ci avevano preparato abbiamo potuto scoprire tante cose anche sulla velocità e sui cerchi olimpici costruendo con il cartone pure lo slittino.

Siamo così diventati esperti di sport invernali, ma soprattutto consapevoli di ciò che lo sport insegna. Visto che l'argomento ci interessava davvero tanto, siamo pure andati allo stadio del fondo di Lago di Tesero a fare il tifo agli atleti paralimpici. Loro sì sono atleti forti!

Fanno pure più fatica! E quanti volontari che regalano il loro tempo a chi va a guardare le gare".

W lo sport! I bambini delle scuole dell'infanzia

Le esperienze di visita al Centro del salto di Predazzo e la presenza a Lago ai Giochi Paralimpici sono stati momenti molto importanti che hanno permesso ai bambini della Val di Fiemme di partecipare in modo attivo a un evento che li ha coinvolti sul territorio.

La disponibilità, l'entusiasmo e la professionalità dimostrata nell'accoglienza dei bambini da parte di Luca, Manuel, Martina, Veronica, Matilde, Cristina, Virginio, Rox hanno dato dimostrazione di quante risorse il territorio offra ai suoi cittadini. Sta a noi osservare con attenzione per coglierne le opportunità che ci permettono di vivere esperienze uniche.

Un ringraziamento finale, ma non per ordine di importanza, va fatto al sindaco di Predazzo Paolo Boninsegna che, con i suoi consiglieri, ha creduto nell'importanza di questo progetto e ci ha permesso di vivere queste meravigliose esperienze.

Le insegnanti delle scuole dell'infanzia federate della Val di Fiemme



Attraverso i giochi che ci avevano preparato abbiamo potuto scoprire tante cose anche sulla velocità e sui cerchi olimpici



L'abbraccio agli atleti

Sono stati oltre ottanta i premi consegnati durante la Festa degli Atleti 2025, l'appuntamento annuale che riconosce l'impegno, la fatica e i risultati degli sportivi e delle sportive residenti nel territorio della Magnifica Comunità. Quest'anno l'invito è stato esteso anche alla Val di Cembra. L'evento è organizzato dal comitato Nordic Ski Val di Fiemme con la collaborazione dell'APT Fiemme Cembra, della Comunità Territoriale della Val di Fiemme e del Comune di Cavalese. Nel corso della serata, tenutasi al Palafiemme di Cavalese, sono stati premiati atleti di tutte le età e discipline, a partire da quelle estive, come ginnastica artistica e ritmica, triathlon, paratriathlon, handbike, tiro a segno, skiroll, atletica, equitazione e powerlifting. Poi si è passati agli sport invernali, quali sci orientamento, pattinaggio artistico, hockey, winter triathlon, sci alpino e biathlon, oltre che ovviamente le discipline nordiche come sci di fondo, salto speciale e combinata. L'evento è stato condotto da Silvia Vaia e Giacomo Panozzo, mentre a conferire i premi si sono alternati sul palco autorità civili e militari. "L'occasione è importante per festeggiare chi sta dando prova delle proprie capacità sportive, chi crede nei veri valori dello sport ma allo stesso tempo del sano divertimento. La stagione si è chiusa con enormi soddisfazioni, con la Val di Fiemme che con i Giochi Olimpici ha dimostrato ancora una volta

di essere una straordinaria macchina organizzativa", ha commentato il presidente della FISI del Trentino, Tiziano Mellarini. A lui ha fatto eco il presidente di Nordic Ski Val di Fiemme, Pietro De Godenz: "Sono emozionato e orgoglioso per quello che abbiamo fatto come valle durante le Olimpiadi. Ma dobbiamo esserlo anche per i tanti ragazzi e ragazze presenti. In tutte le discipline possiamo contare su campioni e campioncini, un risultato del grande lavoro svolto da parte delle società sportive, delle amministrazioni ma soprattutto dai genitori. Il percorso è quello giusto, dobbiamo continuare così".

Sul palco sono saliti i medagliati ai Giochi Olimpici e Paralimpici Amos Mosaner, Chiara Mazzel con la guida Fabrizio Casal e Giacomo Bertagnolli con la guida Andrea Ravelli. Un grande applauso ha accolto i tre campioni che con Milano Cortina 2026 hanno chiuso la loro carriera sportiva: Dorothea Wierer, Veronica Gianmoena e Alessandro Pittin. Sono stati abbracciati con calore e affetto anche i giovani sportivi, coloro che stanno tenendo alto il nome della Val di Fiemme nelle categorie giovanili in tante discipline diverse. Chissà se qualcuno di loro sarà protagonista ai prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici. Quel che è certo è che la valle tifa per loro e che è pronta ad applaudire ogni loro risultato... grande o piccolo che sia.



Il dono degli alberi di Natale

In occasione della distribuzione degli alberi di Natale di dicembre scorso, sono state raccolte offerte per complessivi 935 euro. La Giunta comunale ha ritenuto di ripartire tale somma tra la sede Anffas di Cavalese e il Laboratorio Sociale, due importanti realtà del territorio.

A maggio ha avuto luogo una semplice cerimonia di consegna degli assegni. Per il Laboratorio Sociale erano presenti il direttore Fabrizio Cucchiari, il presidente Luigi Parisi, la vicepresidente Renata Zadra e il socio-referente Flavio Girardini.

L'augurio dell'Amministrazione alle due associazioni è quello di un buon lavoro e di una proficua collaborazione, con la certezza che ci saranno nuove occasioni di incontro per la crescita della comunità. ■

Anffas Trentino ETS

In Val di Fiemme Anffas Trentino ETS opera su diversi servizi: il servizio residenziale e percorsi per l'inclusione a Cavalese, l'abitare sociale – sempre a Cavalese – presso Oasi Mamma Emma e svolge il servizio scolastico. Anffas è un'associazione radicata sul territorio trentino, che nel 2025 ha festeggiato 60 anni dalla nascita. A Cavalese, grazie alla donazione effettuata dal Comune a seguito della consegna degli alberi di Natale, sarà possibile proseguire con la sistemazione della stanza per la stimolazione basale e poter sperimentare nuove progettualità per migliorare la qualità della vita di tutte le persone che frequentano i nostri servizi.

Laboratorio sociale

Siamo la Cooperativa "Laboratorio Sociale" di Cavalese, una realtà aperta al pubblico dove sei educatori lavorano ogni giorno, con passione, al fianco di diciotto persone con disabilità intellettiva. Aperti dal lunedì al venerdì (8:30-16:30), il cuore della nostra filosofia è la "terapia del fare": per noi il lavoro non è un mero fine produttivo, ma il motore per sbloccare autonomie e far nascere competenze. Nel nostro laboratorio rileghiamo libri (vantando tra i clienti storici i vari comuni della valle e tantissimi singoli cittadini), realizziamo stampe e creiamo biglietti augurali.

La nostra idea di inclusione va oltre le mura del laboratorio. Crediamo nel territorio, per questo proponiamo ai ragazzi la piscina, il nordic walking e collaboriamo con realtà locali come la bocciofila di Molina. A rendere forte il progetto ci sono dieci straordinari volontari che ogni settimana ci donano il loro tempo. Siamo energia in movimento, siamo comunità che cresce.



Si potrebbe fare di più se...

Il restauro e recupero della ex Malga Caore del Forame a cura della Sezione del Fante Val di Fiemme è un esempio di come insieme ci si possa prendere cura del bene comune.

Quando si parla di Associazioni d'Arma in Congedo, spesso e volentieri nell'immaginario collettivo si tende a coniugare la loro esistenza o attività alle rappresentanze in occasione di cerimonie in ricordo dei Caduti, cosa sicuramente giusta e doverosa, o a inaugurazioni di monumenti ex novo o frutto di restauro, raduni nazionali o quant'altro.

Ma oltre a questo, in base a quelle che possono essere le energie disponibili, sia sotto il profilo umano ma anche materiale, nonché all'intraprendenza dei Consigli direttivi, le possibilità di adottare e realizzare altre iniziative in favore dei soci e dei loro familiari, possono essere molteplici e di varia natura.

Ecco che allora, senza presunzione o pretesa alcuna, mi sento di portare a conoscenza di tutti questa nostra piccola, ma importante e significativa esperienza. Fin dal 1996 la Sezione del Fante Val di Fiemme di Cavalese ha preso in carico una baita nella Catena del Lagorai: detta baita, situata a 1610 metri di quota, nel Comune di Cavalese, denominata ex Malga Caore del Forame e di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme, si trovava in stato di degrado e abbandono ed è stata fatta oggetto di lavori di restauro e recupero con l'intento di creare occasione di aggregazione, di svago e socialità tra tutti i soci e familiari ma anche con i rappresentanti di altre Associazioni d'Arma in Congedo. Procedere con tale progetto è stato sicuramente impegnativo e apprezzato da molte persone, Vicini della Magnifica, ma anche da occasionali passanti, e ha visto la partecipazione di tanti soci, purtroppo in buona parte ormai andati avanti. Il risultato è stato sicuramente positivo: una valida alternativa alle gite o alle cene di difficile organizzazione, ma soprattutto partecipazione.

il momento che stiamo vivendo non è dei migliori per il mondo associativo, e la burocrazia non ci sta dando una mano, facendoci morire un po' alla volta, e questo dispiace

Certo, il momento che stiamo vivendo non è dei migliori per il mondo associativo, e la burocrazia non ci sta dando una mano, facendoci morire un po' alla volta, e questo dispiace.

Di eterno su questa terra non c'è niente e nessuno e questo processo è irreversibile: voglio però pensare che questa nostra associazione, come tante altre, possa aver dato un piccolo contributo nel realizzare qualcosa che rimarrà nel tempo, che possa essere di esempio e che in futuro, comunque vadano le cose, qualcuno possa sempre godere del lavoro da noi effettuato e delle nostre fatiche, ricordando la Sezione del Fante Val di Fiemme di Cavalese.

Allora mi sento di dire: si potrebbe fare di più se... dipende da noi!

Del doman non v'è certezza, disse in una famosa poesia Lorenzo de' Medici: pensiamo quindi al presente, teniamocelo stretto finché possiamo, viviamolo intensamente condividendolo in armonia, rispetto, amicizia ed unità di intenti. Grazie.



Malga Caore come è ora



Malga Caore come era







Il diario degli alpini

Il 2026 è iniziato come sempre con la festa del nostro patrono San Bastian. Domenica 18 gennaio, dopo la santa messa in San Vigilio, noi Alpini abbiamo aspettato la popolazione di Cavalese e i turisti in una casetta in piazza Verdi per distribuire vin brulè, the caldo e grostoli. Il fine settimana successivo è stato quello della Marcialonga e noi Alpini, come succede ormai da 15 anni, abbiamo preso una casetta. Il sabato mattina abbiamo iniziato a allestire tutto il necessario per la festa in piazza della granfondo di Fiemme e Fassa. Abbiamo preparato piatti tipici e vin brulè per due lunghi giorni consecutivi: una bella lavorata per i ventidue volontari che ci hanno aiutato, peccato per il meteo che anche quest'anno non è stato dalla nostra parte. Ha nevicato sia sabato che domenica, scoraggiando moltissime persone ad uscire di casa. Per questo ci sono avanzate un sacco di cose, ma ci siamo anche divertiti e abbiamo ricevuto molti complimenti per i nostri piatti.

Martedì 17 febbraio, ultimo giorno di carnevale, siamo stati chiamati dall'assessore Fulvio Vanzo per

preparare la merenda per i bambini giunti a Cavalese da tutta la valle: grostoli, crofeni, pane e Nutella, patatine e bibite. Quest'anno, vista l'impossibilità di usare il Palafiemme causa Olimpiadi, ci siamo messi nel piazzale della ricreazione delle scuole medie. La sfilata è partita da piazza Pasquai ed è arrivata, quindi, in viale Mendini. Domenica 1° marzo si è tenuta l'assemblea dei delegati a Trento e tre soci del gruppo sono scesi per le votazioni dei consiglieri sezionali. Per la nostra zona si sono riconfermati: Tullio Dellagiacoma come capomandamento, Marino Zorzi, Alan Morandini ed Enrico Boi come consiglieri sezionali. Venerdì 27 marzo si è tenuta presso il Trunka Lunka la consueta cena dei collaboratori dello scorso 2025. Dopo un buon aperitivo in piedi, il capogruppo Alberto Vanzo ha ringraziato tutti i volontari, mentre l'assessore Fulvio Vanzo ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale. Poi le 45 persone presenti si sono potute gustare una cena servita da altri... almeno una volta all'anno! Sabato 18 aprile sembrava fosse già

iniziata l'estate, con una giornata bella e calda per la Giornata ecologica. Anche quest'anno don Albino ci ha concesso l'uso del bellissimo giardino dei frati per la preparazione e distribuzione del pranzo a tutti i volontari che hanno partecipato alla raccolta dei rifiuti che la gente incivile scarica o butta senza pensarci troppo nei parchi, nei torrenti, giù per le rampe ecc. Il rancio alpino – composto da polenta, lucaniche, wurstel, formaggio, fagioli e vino – ha aiutato a trascorrere una bella domenica di sole.

Venerdì 8 maggio, due pulmini con 17 soci del nostro gruppo sono andati a Genova fino a domenica 10 per l'Adunata nazionale degli Alpini. Quest'anno abbiamo trovato due grandi appartamenti in centro, zona porto Antico, così da essere comodi per visitare la città.

Per questa prima metà dell'anno non ci sono altre cose da descrivere, ma vi aspettiamo domenica 2 agosto alla chiesetta alpina di Val Moena per il nostro raduno, assieme al gruppo Alpini di Masi.



Una comunità che si riconosce sul ghiaccio

Ci sono sport che si giocano. E poi ci sono sport che si vivono. Per il ValdiFiemme Hockey Club è così da sempre: l'hockey non è soltanto una partita, un

allenamento o un risultato, ma un luogo in cui crescere, incontrarsi e sentirsi parte di qualcosa di vero. All'Ice Stadion Cavalese non si entra solo per vedere il ghiaccio: si entra in un ambiente che accoglie, che unisce, che fa sentire a casa.

Il nostro settore giovanile è il cuore di questo percorso. È lì che bambine, bambini, ragazze e ragazzi imparano i fondamentali dell'hockey, ma soprattutto il valore dell'impegno, del rispetto, della condivisione e dell'amicizia. Ogni allenamento è un piccolo passo avanti, ogni spogliatoio è uno spazio di crescita, ogni stagione lascia ricordi che vanno ben oltre lo sport.

Accanto a questo cammino ci sono le squadre senior, espressione più alta di un lavoro costruito nel tempo. La squadra maschile rappresenta con orgoglio la nostra valle a livello nazionale, portando sul ghiaccio non solo competitività e risultati, ma anche entusiasmo, partecipazione e senso di appartenenza.

E in questo racconto vogliamo dare il giusto spazio anche alla nostra squadra femminile,

una realtà di cui siamo profondamente orgogliosi. È una squadra che raccoglie ragazze dai 12 anni in su, offrendo loro la possibilità di crescere, allenarsi, confrontarsi e vivere l'hockey da protagoniste. Per noi è bellissimo vedere che anche le nostre atlete possano riconoscersi in un percorso senior nazionale, sentendosi parte di una realtà che crede davvero in loro.

La forza del ValdiFiemme Hockey Club sta proprio qui: nel vedere i più giovani crescere e ritrovarsi, maschi e femmine, in una dimensione senior che porta seguito, emozioni e identità. Perché la nostra è sì una società sportiva, ma prima di tutto una comunità fatta di persone, famiglie, volontari, allenatori e tifosi. Una comunità che nell'hockey trova il proprio volto, la propria passione e, in fondo, una parte di sé. È questo il senso più bello del nostro stare insieme: fare dell'hockey una casa comune. E forse è proprio qui la nostra identità più autentica: in uno stadio che non è solo il luogo delle partite, ma uno spazio vissuto da bambini che sognano, da famiglie che si ritrovano, da volontari che donano tempo, da allenatori che educano, da tifosi che sostengono con affetto. Un luogo dove il ghiaccio diventa legame, memoria e futuro. Per tutti. Davvero di tutti.



ValdiFiemme Hockey Club





Il Fiemme Calcio conta oggi **350** tesserati, **18** squadre e **60** tra tecnici e assistenti.



Nuovi impianti stessa passione

L'ASD Calcio Val di Fiemme Cassa Rurale, costituita nel 1989, è oggi una tra le realtà più importanti del calcio giovanile della nostra regione. Con 350 tesserati (tra giocatori, tecnici e dirigenti) e ben 18 squadre riesce infatti a coprire l'intera filiera delle categorie previste dalla Federazione italiana: dai Primi Calci alla Prima Squadra, ovvero dai 6 anni fino all'età adulta. Fin dalla sua costituzione l'obiettivo primario è quello di raccogliere sotto la stessa bandiera il bacino calcistico di tutta la Valle di Fiemme, con particolare impegno nella promozione del calcio giovanile.

L'arduo compito è affidato alla passione di 60 tra tecnici e assistenti (tutti volontari), che per dieci mesi all'anno dedicano il loro tempo libero alla crescita dei nostri ragazzi, cercando non solo le prestazioni sportive, ma soprattutto insegnando i valori della lealtà, del rispetto e dell'amicizia.

L'attività è distribuita sui diversi campi della nostra valle, da Molina a Ziano di Fiemme, grazie alla collaborazione con le società locali e le amministrazioni comunali di riferimento, ed è supportata da numerosi sponsor, in primis la Cassa Rurale Val di Fiemme, che lega il suo marchio al nome della società fin dalla sua nascita. Da molti anni la società organizza inoltre l'attività invernale in palestra e due camp estivi nei mesi di giugno (in collaborazione con FC Südtirol) e agosto.

Lo scorso anno il Direttivo è stato particolarmente impegnato nella ristrutturazione del campo sportivo Dossi a Cavalese, dove è stato rifatto l'impianto di illuminazione con la tecnologia a led che garantisce un notevole risparmio energetico. La nuova tribuna, completata recentemente, consentirà di ospitare il numeroso pubblico di appassionati in condizioni di maggiore sicurezza e comfort.

Contestualmente, grazie all'impegno di ASD Cermis Masi, è stata completamente rifatta la pista di atletica. Interventi importanti resi possibili grazie al sostegno della Provincia di Trento (attraverso la legge sul finanziamento dello sport), del Comune di Cavalese e del Comune di Ville di Fiemme.

Nei programmi futuri e nei sogni della società c'è ora il completamento di un ultimo lotto di lavori volti a ristrutturare gli spogliatoi, ormai vetusti, e riqualificare l'area della vecchia tribuna prevedendo spazi per una palestra (richiestissima dagli atleti per completare il lavoro svolto in pista o sul campo) oltre a magazzino e garage per il ricovero dei mezzi della società.

In questo modo Cavalese potrà finalmente vantare un impianto equivalente a quello dei centri più importanti della provincia e al servizio di tutti gli sportivi valligiani, e che potrà soddisfare anche le numerose richieste di utilizzo che, soprattutto nei mesi estivi, provengono da società fuori regione e da atleti di interesse nazionale, alimentando quindi anche l'offerta turistica del nostro territorio. È opportuno sottolineare che non stiamo parlando solo di calcio, ma anche a nome delle altre società sportive, associazioni e istituti scolastici che utilizzano il Campo Dossi. L'auspicio è che gli enti che possono supportare questo progetto sappiano cogliere l'opportunità rappresentata da strutture sportive qualificate e adeguate alle mutate esigenze dei praticanti delle diverse discipline.

Potete seguire l'attività della nostra società sui canali social e sul sito:

■ www.asdfiemme.it

**In questo modo
Cavalese potrà
finalmente vantare un
impianto equivalente
a quello dei centri
più importanti della
provincia e al servizio
di tutti gli sportivi
valligiani**

Abitare sociale

Costruire autonomia, passo dopo passo.

Per info rispetto al progetto:
345 5349482
progetti@oltre.coop

La Cooperativa sociale Oltre opera da anni nelle valli di Fiemme e Fassa, offrendo servizi dedicati alla promozione del benessere e dell'inclusione. Tra questi, un ruolo significativo è svolto dai servizi residenziali, come la Comunità di Maso Toffa, e dai progetti di abitare accompagnato attivi a Campitello di Fassa.

Alla base dell'impegno della Cooperativa vi è una convinzione chiara: il percorso abitativo non si esaurisce con l'esperienza all'interno dei servizi, ma deve poter proseguire anche dopo. Il momento dell'uscita rappresenta una fase delicata, in cui il rischio di perdere punti di riferimento può mettere in difficoltà le persone e compromettere i risultati raggiunti.

Per questo è fondamentale offrire soluzioni abitative capaci di garantire continuità, sostenere l'autonomia e favorire una reale inclusione sociale. In questa prospettiva nasce il progetto di abitare sociale della Cooperativa Oltre: un'opportunità concreta per accompagnare le persone verso una vita sempre più autonoma.

Attraverso questi percorsi si sviluppano competenze personali e domestiche, si rafforzano le capacità relazionali e si costruisce gradualmente un equilibrio di vita. È un cammino progressivo che mette al centro

la persona, non solo nei bisogni, ma anche nelle sue potenzialità.

Fondamentale è la costruzione di un progetto di vita orientato al futuro, in cui autonomia e indipendenza diventano obiettivi concreti e raggiungibili.

Le persone non sono mai lasciate sole: educatori qualificati garantiscono un supporto costante con incontri settimanali o interventi mirati in base alle necessità. Un accompagnamento discreto ma continuo, pensato per favorire una crescita graduale e stabile.

L'abitare sociale, però, non è solo un progetto: è una responsabilità condivisa.

La comunità ha un ruolo decisivo nel creare contesti accoglienti e inclusivi.

In questo senso, anche la disponibilità di alloggi è fondamentale: mettere a disposizione un appartamento o aderire a forme di locazione gestite e supportate dalla Cooperativa può rappresentare un contributo concreto a questi percorsi di autonomia.

Aprirsi all'incontro e sostenere queste esperienze significa contribuire a un territorio più coeso e solidale. L'autonomia delle persone passa anche dalla capacità della comunità di riconoscerle, accoglierle e camminare insieme.



Davante a la finestra

di Anna Chelodi

Hai na casa tacada tei prai,
sora en dos che varda el paes.
Davante a na finestra,
me fermo a pensar.
Entanto che cala la note,
stago a vardar.

E a onde ariva la note,
deventa sempre pù scur.
La sera ghe ha fato posto,
lagando te l'aria el profumo
del vento de agosto.

La luce te strada l'è empizada
tante ale de armento
entorno al lampion le bala.
Le finestre del paes
le se è enluminade,
ghè luce te quasi tute le case.

Te sti retangoi,
con le tende tese
zerco de enmaginar
quel che suzede.
Me se empizà la fantasia.
Non enmagino sol alegria.

Te ogni casa na comedia,
te tante na tragedia.
I zena, i parla, i ride,
I canta, i urla, i bala,
i pianze, i bega.

La forsi i è nadi tel leto,
a dormir, a pausar a far popi.
Penso a chi varda la television
che el pù de le olte
la fa confusion.
Che palcoscenico la vita!
Son tuti atori...
Reciton la nosa parte
senza sugeritori.

Le finestre del'ospedal
le me fa pensar,
che la ghe maladi che sofre,
che spera, che pianze.
Che là nasce la vita,
che là entra la morte.

Ades l'è proprio scur,
le stele le è enpizade
par che le vege
tuto el paes e le case.
Ogni tanto sen sfilà una
la sfreza lasù, la porta fortuna.

Al padreeterno paron del ciel
vola el me pensier
mando na orazion
par tuti quanti,
par sta vita che porton avanti.

La me ven fora
dal cor sincera
par mi par tuti
anca sta sera.

Se vuoi condividere con il comitato di redazione l'attività e i nuovi progetti di un'associazione, una tua poesia o una tua riflessione, un'esperienza o un ricordo particolare legati a Cavalese, invia il materiale, corredato da immagini in alta risoluzione, all'indirizzo mail:

urp@comunecavalese.it

Numeri Utili:

CARABINIERI	0462 248700
POLIZIA STRADALE	0462 235401
OSPEDALE	0462 242111
PRONTO SOCCORSO	112
VIGILI DEL FUOCO	112
SERVIZIO VETERINARIO	0462 508825
SET DISTRIBUZIONE (guasti)	800 969 888



Per restare sempre aggiornati:

Pagina Facebook Comune di Cavalese
Canale Telegram Comune di Cavalese
www.comune.cavalese.tn.it



in biblioteca parliamo di:



"E ancora chiediamo perdono. Una testimonianza da Gaza" di Loris De Filippi

Il racconto diretto e senza sconti di chi ha scelto di non voltarsi dall'altra parte. Loris De Filippi a Gaza comprende di aver superato un limite e decide di fare ciò che in trent'anni di lavoro umanitario in contesti di guerra non aveva mai voluto fare: raccontare. Perché, questa volta, il silenzio sarebbe complicità. Incontriamo Loris De Filippi il 24 luglio alle ore 21.00



"Franco Nones: il primo oro" di Pino Dellasega

La vita e la storia del vincitore della medaglia d'oro nella 30 km di fondo alle Olimpiadi di Grenoble 1968. "Lo sci di fondo mi ha insegnato che i successi facili non esistono. Per vincere non bastava solo che mi allenassi duramente, ma dovevo convincermi che potevo diventare vincente come gli scandinavi. Solo dopo esser divenuto forte come loro, avrei anche potuto vincere come loro" Incontriamo Franco Nones e Pino Dellasega il 12 agosto alle ore 17.30



**Biblioteca Comunale
di Cavalese**

ORARIO DI APERTURA

Martedì 9.30-12 e 14.30-18.00

Mercoledì 14.30-18.00

Giovedì 9.30-12 e 14.30-18.00

Venerdì 9.30-12 e 14.30-18.00

Sabato 9.30-12

chiuso lunedì e festivi



Inquadra il QR-CODE
per iscriverti al Canale WhatsApp
e rimanere aggiornato sulle
proposte della biblioteca

La biblioteca.
Ci trovi anche dei libri.
Anche.



OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Biblioteca comunale di Cavalese
Via Marconi 10 - Tel 0462.237544
WhatsApp 338.3040831

segui su:

